

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

CTT NORD - S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA ARCHIMEDE
BELLATALLA 1

Codice fiscale: 01954820971

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	55
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	64
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	70
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	85
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	90

CTT NORD SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PISA
Codice Fiscale	01954820971
Numero Rea	PISA 178090
P.I.	01954820971
Capitale Sociale Euro	41.507.349 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	24.745
7) altre	0	119.518
Totale immobilizzazioni immateriali	0	144.263
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.864.323	33.928.651
2) impianti e macchinario	237.835	40.045.026
3) attrezzature industriali e commerciali	0	362.364
4) altri beni	285.929	6.066.612
5) immobilizzazioni in corso e acconti	169.772	169.772
Totale immobilizzazioni materiali	8.557.859	80.572.425
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	96.285	96.285
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	988.556	988.556
Totale partecipazioni	3.040.284	3.040.284
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.132	396.141
Totale crediti verso altri	403.132	396.141
Totale crediti	403.132	396.141
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.443.416	3.436.425
Totale immobilizzazioni (B)	12.001.275	84.153.113
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.831.255
Totale rimanenze	0	1.831.255
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.219.143	10.967.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	11.219.143	10.967.607
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.411.010	20.643.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	6.311.070
Totale crediti verso imprese controllate	9.411.010	26.954.896
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.443.816	1.153.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Totale crediti tributari	1.443.816	1.153.043
5-ter) imposte anticipate	0	1.990.136
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.536.117	17.093.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	18.536.117	17.093.579
Totale crediti	40.610.086	58.159.261
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.922.302	4.322.891
3) danaro e valori in cassa	2.586	9.685
Totale disponibilità liquide	15.924.888	4.332.576
Totale attivo circolante (C)	56.534.974	64.323.092
D) Ratei e risconti	411.652	2.202.617
Totale attivo	68.947.901	150.678.822
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.507.349	41.507.349
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	97.783	66.712
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	255.630	255.625
Varie altre riserve	0	3
Totale altre riserve	255.630	255.628
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.857.866	1.267.524
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	159.483	621.413
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	43.878.111	43.718.626
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) per imposte, anche differite	0	653.093
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	2.650.909	7.235.756
Totale fondi per rischi ed oneri	2.710.721	7.948.661
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.301	11.405.301
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	422.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	422.473
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.397.440	7.318.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	10.029.456
Totale debiti verso banche	2.397.440	17.348.369
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.588.130	1.730.521

v.2.13.0

CTT NORD SRL

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	8.709.667
Totale debiti verso altri finanziatori	4.588.130	10.440.188
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.728.508	18.177.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	10.728.508	18.177.418
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.852.291	4.891.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.397.964
Totale debiti verso imprese controllate	1.852.291	6.289.109
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.774	141.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	48.774	141.819
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.303	1.997.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	100.303	1.997.891
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.497	2.499.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.497	2.499.312
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.398.945	8.809.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.398.945	8.809.615
Totale debiti	22.241.888	66.126.194
E) Ratei e risconti	30.880	21.480.040
Totale passivo	68.947.901	150.678.822

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.396.571	84.852.324
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.635.012	18.333.823
altri	17.162.076	8.898.461
Totale altri ricavi e proventi	28.797.088	27.232.284
Totale valore della produzione	100.193.659	112.084.608
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.921.989	15.775.840
7) per servizi	24.058.799	24.427.163
8) per godimento di beni di terzi	1.663.419	2.037.468
9) per il personale		
a) salari e stipendi	34.392.991	41.034.763
b) oneri sociali	10.769.837	12.429.551
c) trattamento di fine rapporto	2.700.014	3.033.915
d) trattamento di quiescenza e simili	473.289	571.983
e) altri costi	19.064	90.600
Totale costi per il personale	48.355.195	57.160.812
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.445	138.745
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.150.084	9.092.334
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	777
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.194.529	9.231.856
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.831.255	(14.074)
12) accantonamenti per rischi	0	99.000
13) altri accantonamenti	787.376	569.348
14) oneri diversi di gestione	1.037.106	1.762.575
Totale costi della produzione	97.849.668	111.049.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.343.991	1.034.620
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30.693	4.293
Totale proventi diversi dai precedenti	30.693	4.293
Totale altri proventi finanziari	30.693	4.293
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	878.158	1.098.958
Totale interessi e altri oneri finanziari	878.158	1.098.958
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(847.465)	(1.094.665)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.496.526	(60.045)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	0	(101.840)
imposte differite e anticipate	1.337.043	(579.618)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.337.043	(681.458)

v.2.13.0

CTT NORD SRL

21) Utile (perdita) dell'esercizio

159.483

621.413

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	159.483	621.413
Imposte sul reddito	1.337.043	(681.458)
Interessi passivi/(attivi)	847.465	1.094.665
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.190.589)	181.863
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.846.598)	1.216.483
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.881.557	5.481.233
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.194.529	9.231.079
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.314.395)	(70.410)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.761.691	14.641.902
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.915.093	15.858.385
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.831.255	(133.132)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.292.350	1.293.690
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.978.773)	(4.800.186)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.790.965	993.518
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.449.160)	(2.419.960)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(12.835.858)	654.727
Totale variazioni del capitale circolante netto	(25.349.221)	(4.411.343)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(23.434.128)	11.447.042
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(847.465)	(1.094.665)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(272.496)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(18.471.009)	(3.855.946)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(19.318.474)	(5.223.107)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(42.752.602)	6.223.935
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(256.760)	(2.917.596)
Disinvestimenti	75.311.832	660.216
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.822)	(50.972)
Disinvestimenti	130.640	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.991)	(1.966)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(5.592)

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	75.147.899	(2.315.910)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.177.080)	(594.520)
Accensione finanziamenti	571.429	3.947
(Rimborso finanziamenti)	(19.197.336)	(4.146.361)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.802.985)	(4.736.934)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.592.312	(828.909)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.322.891	5.153.077
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.685	8.408
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.332.576	5.161.485
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.922.302	4.322.891
Danaro e valori in cassa	2.586	9.685
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.924.888	4.332.576
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della CTT Nord Srl (di seguito anche "Società") è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Prospettiva della continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dall'esito della gara per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito anche "TPL") nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

Nell'anno 2021 è arrivato a conclusione il lungo iter di Gara, iniziato nel 2012, anno in cui la Regione Toscana, con avviso pubblicato sulla GUCE, ha indetto la procedura per l'affidamento del servizio per una durata di anni 9, prorogabile di ulteriori 2.

CTT Nord aveva partecipato alla Gara tramite Mobit scarl, società della quale CTT Nord Srl è socia e capofila.

La Regione Toscana aveva proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura alla società Autolinee Toscane spa (di seguito anche "AT") con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 certificato il 3 maggio 2019. Il provvedimento era stato impugnato dal consorzio Mobit scarl al TAR Toscana, che si era espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendolo.

Mobit ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 2968/2020) avverso la suddetta sentenza del TAR. Il Consiglio di Stato, dopo aver respinto la richiesta di sospensiva cautelare nel mese di giugno 2020, ha fissato l'udienza per il merito ad ottobre 2020.

Intanto, nel mese di agosto 2020 la Regione Toscana ha firmato il contratto di servizio con Autolinee Toscane e ha presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale di Firenze finalizzato all'ottenimento dei beni dai gestori. Il Giudice, con ordinanza del 31 agosto 2020 emessa in sede monocratica, respingeva il ricorso della Regione Toscana, la quale proponeva reclamo a tale decisione. Ancora il Tribunale di Firenze (Terza sezione civile), con ordinanza del 30 dicembre 2020, rigettava definitivamente anche questo ricorso.

Successivamente, con ordinanza n. 6324 del 20 ottobre 2020, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica, volta a stabilire,

“muovendo dall’esame del PEF, quali caratteristiche, in relazione alle previsioni della lex specialis, ed in specie delle Linee guida, ed alla funzione economica concretamente assolta, presenti il leasing concretamente proposto dalla società Autolinee Toscane, e, correlativamente, quale incidenza lo stesso abbia sul “servizio del debito”, comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica dovrà inoltre estendersi all’esame del PEF presentato da Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria”.

La relazione di verifica tecnica è stata depositata in data 16 marzo 2021 ed è stata discussa nell’udienza fissata dal Consiglio di Stato per il 13 maggio 2021.

In data 21 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779 con la quale i Giudici hanno respinto sia l’appello principale di Mobit che quello incidentale di Autolinee Toscane. Sulla base di tale sentenza, Mobit è risultato quindi soccombente nell’ultimo grado di giudizio a fronte dei ricorsi presentati avverso l’assegnazione del procedimento di Gara all’altro concorrente AT.

In esito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4779 del 21 giugno 2021 è stato fissato un nuovo cronoprogramma e le società partecipanti a ONE scarl hanno alienato i propri assets ad AT tra la fine di luglio 2021 ed i primi giorni di agosto 2021 condizionati alla partenza del servizio; successivamente la Regione Toscana con decreto della Giunta regionale n. 860 del 9 agosto 2021 ha stabilito il subentro di AT nel servizio di trasporto pubblico locale a far data dal 1° novembre 2021.

Il 1° novembre 2021 il servizio di trasporto pubblico locale da parte di AT è iniziato con l’avveramento della condizione sospensiva e la presa di efficacia dei contratti di trasferimento oltre al passaggio di tutto il personale ad AT. La vendita degli immobili per quanto concerne tutte le società, comprese appunto CTT Nord ed ATN spa, si è quindi perfezionata; inoltre, per entrambe, essendovi stata una contestazione da parte di AT sul valore di alcuni immobili, una parte dei relativi prezzi sono rimasti depositati presso il notaio in attesa di una sentenza che statuisca il valore dell’immobile.

Gli amministratori di CTT Nord hanno valutato gli effetti dell’esito dell’iter di gara e del conseguente trasferimento al nuovo gestore dei beni e del personale destinati all’attività di trasporto pubblico locale su gomma e gli impatti di quest’ultimi sul presupposto della continuità aziendale: in particolare, il trasferimento ad nuovo gestore dei beni e del personale destinati all’attività di TPL (beni che, si ricorda, rappresentavano pressoché la totalità del patrimonio aziendale), ha comportato e comporta la necessità di un’approfondita valutazione circa gli effetti della conclusione dell’iter di Gara sulla possibilità di CTT Nord di conseguire l’oggetto sociale.

Stante gli approfondimenti effettuati nel corso del 2021, anche con il supporto di legali esterni, gli Amministratori hanno valutato che sotto un profilo giuridico, tale circostanza non determinerebbe, in senso assoluto e definitivo, l’impossibilità da parte di CTT Nord di continuare a conseguire l’oggetto sociale.

In particolare, a seguito del perfezionamento dell’operazione di trasferimento dei beni e del personale al nuovo gestore, l’organo amministrativo ha esaminato con attenzione se la situazione attuale richiamasse una causa di scioglimento della società per impossibilità al raggiungimento del suo oggetto sociale ex art. 2272 n. 2 c.c., ponendo dei quesiti a tre primari studi legali per avere distinti pareri legali da confrontare in merito alla questione sopraesposta.

I tre pareri concordano nel ritenere che non esiste un obbligo legislativo a procedere alla liquidazione della società in quanto non viene meno la possibilità di perseguire l’oggetto sociale.

In uno dei pareri si ravvisa per CTT Nord che “Alla stregua dell’attuale formulazione dello Statuto di CTT Nord, non si ritiene sussistere una sopravvenuta impossibilità di conseguire l’oggetto sociale a seguito dell’aggiudicazione della gara del TPL ad Autolinee Toscane, residuando un segmento di mercato ancora suscettibile di affidamento. Quandanche si considerasse l’attuale formulazione dell’oggetto sociale non più rispondente alla potenziale operatività effettiva della società in quanto limitata ad una gestione parziale del TPL, lo scioglimento della società per accertamento della sopravvenuta impossibilità di conseguire l’oggetto sociale costituirebbe extrema ratio, dacché i soci sarebbero preferibilmente tenuti a garantire la conservazione del vincolo sociale mediante operazioni di riallineamento o modifica dello Statuto”.

E inoltre si dice che “gli Amministratori hanno il dovere di prospettare ai soci il proseguimento dell’attività e quindi di redigere un Piano Industriale Economico e Finanziario che individui obiettivi e risorse necessarie alla prosecuzione delle attività”. Questo consentirebbe infatti a CTT Nord, dopo aver trasferito i beni strumentali all’attività TPL e la totalità del personale al nuovo gestore, di tornare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

In tale contesto, gli Amministratori hanno avviato con i Soci un opportuno percorso di condivisione delle ipotesi di prosecuzione dell’attività, rappresentate principalmente dalla partecipazione alle gare per l’assegnazione dell’attività

di TPL di c.d. lotti deboli (nel breve periodo), dall'esercizio di TPL in subappalto da AT (nel medio/lungo periodo) e dalla partecipazione alle nuove gare su ambiti territoriali più ridotti (nel lungo periodo); tali ipotesi saranno presentate e discusse con la compagine sociale nelle prossime assemblee, per definire successivamente nel dettaglio, in caso di positivo riscontro dai Soci, le modalità con le quali soddisfare i fabbisogni di mezzi e di personale e relative politiche di finanziamento.

A tal proposito occorre ricordare che a seguito del trasferimento dei beni e del personale rientranti nel perimetro di Gara, ad oggi il patrimonio di CTT Nord al 31 dicembre 2021 è composto essenzialmente da immobilizzazioni materiali, relative principalmente a terreni e fabbricati, da crediti e debiti generati dall'attività di TPL, inclusa la partita dei c.d. ristori Covid, e dalla liquidità acquisita a seguito della cessione degli assets ad AT.

Alla luce della composizione attuale dell'attivo e del passivo, considerate le previsioni relative ai flussi finanziari attesi in un orizzonte di breve periodo che confermano la capacità della Società e del Gruppo CTT Nord di soddisfare le obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile, gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Nell'intera vicenda giudiziaria connessa alla Gara TPL, si ricorda che nel giugno 2020 i gestori consorziati in ONE scarl avevano ricevuto notifica del provvedimento A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM) aperto per abuso di posizione dominante. I gestori avevano adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento cautelare inaudita altera parte preso dall'AGCM, consegnando i documenti richiesti. Il termine ultimo per la conclusione del procedimento dell'AGCM è stato prorogato più volte fino al 30 giugno 2022, ed in data 30 marzo 2022 è stata notificata a CTT Nord, alle altre aziende di trasporto, ed a One, la comunicazione delle risultanze istruttorie (CRI) in cui è stata sostanzialmente confermata l'ipotesi accusatoria dell'atto di avvio afferente l'aver posto in essere una condotta ostacolante il subentro di AT pur evidenziando la presenza di elementi di attenuazione della responsabilità delle parti. E' stata fissata l'udienza del 17 maggio 2022 in cui CTT Nord alla pari delle altre aziende è difesa da un pool di legali che hanno provveduto a presentare delle memorie difensive 5 giorni prima dell'udienza. Con riferimento al procedimento in questione, gli Amministratori, sentito anche il parere degli avvocati, hanno valutato che CTT Nord, considerati gli elementi sulla base dei quali è stato contestato ogni addebito avanzato da AGCM, non dovrebbe essere gravata da alcuna sanzione, conseguentemente, stante un rischio di soccombenza valutato non probabile, è stato ritenuto di non dover fare alcun accantonamento a tal proposito.

Infine, si segnala che rimane ancora pendente il procedimento penale quale si è preso atto nella giornata del 28 maggio 2020, nel quale risulta Mobit persona offesa e rispetto al quale non si registrano novità.

Si ricorda che su ordine della Procura di Firenze, la Guardia di Finanza ha sequestrato documenti relativi alla Gara nell'ambito di un'indagine penale a carico di due dirigenti della Regione Toscana.

I reati ipotizzati sono falso, abuso d'ufficio, turbativa d'asta in concorso ed infine per induzione a promettere o dare utilità.

In data 19 giugno 2020 la Procura ha disposto la nomina di un consulente tecnico (ex art. 360 c.p.p.) incaricato di eseguire la duplicazione dei supporti informatici sequestrati a due dirigenti di AT.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale

minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

CESPITE		ALIQUOTA
Terreni e fabbricati		
Terreni		Non ammortizzati
Fabbricati industriali		2%
Costruzioni leggere		6,67%
Pensiline e paline		6,67%
Impianti e macchinario		
Impianti fissi e specifici		10%
Autobus		6,67%
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzature industriali		10%
Attrezzature commerciali		20%
Emettitrici e obliterate		20%
Altri beni		
Mobili e arredi		10%
Macchine da ufficio		20%
Autovetture, motoveicoli e simili		20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni acquisiti tramite contratti di leasing vengono contabilizzati, come previsto dalla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In base a tale metodologia il conduttore dei beni in leasing imputa al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall' art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell' interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure

b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscattati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2021.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €0 (€144.263 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Acquisti	Vendite	Plusvalenze /Minusvalenze	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2021
Immobilizz. in corso e acconti	24.745		0	-24.745	0	0
Tot. Imm. in corso	24.745	0	0	-24.745	0	0
Migliorie su beni di terzi	28.456	20.217	-547	-37.712	-10.414	0
Software di base	91.062	10.605	-488.298	420.662	-34.031	0
Totale altre imm. Immateriali	119.518	30.822	-488.845	382.950	-44.445	0
Totale immobil. immateriali	144.263	30.822	-488.845	358.205	-44.445	0

Le voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 hanno un saldo pari a zero, per effetto della vendita di tali beni al nuovo gestore affidatario della gara TPL della Toscana.

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	24.745	119.518	144.263
Valore di bilancio	0	24.745	119.518	144.263

v.2.13.0

CTT NORD SRL

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	44.445	0	(44.445)	0
Altre variazioni	44.445	(24.745)	(163.963)	(144.263)
Totale variazioni	0	(24.745)	(119.518)	(144.263)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	-	0	0	0

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Immobilizzazioni in corso e acconti	24.745	-24.745	0
	Migliorie su beni di terzi	28.456	-28.456	0
	Software	91.062	-91.062	0
Totale		144.263	-144.263	0

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Immobilizzazioni in corso e acconti	24.745	0	0	24.745	-24.745	0
	Migliorie su beni di terzi	28.456	20.217	10.414	38.259	-28.456	0
	Software di base	91.062	10.605	34.031	67.636	-91.062	0
Totale		144.263	30.822	44.445	130.640	-144.263	0

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €8.557.859 (€80.572.425 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.928.651	40.045.026	362.364	6.066.612	169.772	80.572.425
Valore di bilancio	33.928.651	40.045.026	362.364	6.066.612	169.772	80.572.425
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	545	11.980	37.906	205.729	0	256.160

v.2.13.0

CTT NORD SRL

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	25.407.865	36.348.246	332.835	4.203.358	0	66.292.304
Ammortamento dell'esercizio	657.008	3.642.587	67.435	1.783.054	0	6.150.084
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	(171.662)	0	0	0	(171.662)
Totale variazioni	(26.064.328)	(39.807.191)	(362.364)	(5.780.683)	0	(72.014.566)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.864.323	237.835	0	285.929	169.772	8.557.859
Valore di bilancio	7.864.323	237.835	0	285.929	169.772	8.557.859

Descrizione	Consistenza esercizio 2020							Consistenza al 31.12.2021
	Costo storico	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Alienazioni	Utilizzo fondo svalutazione	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	39.256.089	0	-5.327.438	545	-25.407.865	0	-657.008	7.864.323
Impianti e macchinario	95.543.997	-171.662	-55.327.308	11.980	-36.348.246	171.662	-3.642.587	237.835
Attrezz. ind. e comm.	1.254.536	0	-892.172	37.906	-332.835	0	-67.435	0
Altri beni	11.252.246	0	-5.185.634	205.729	-4.203.358	0	-1.783.054	285.929
Imm. in corso e acconti	169.772	0	0	0	0	0	0	169.772
Totale immobiliz. materiali	147.476.640	-171.662	-66.732.552	256.160	-66.292.304	171.662	-6.150.084	8.557.859

Come per le immobilizzazioni immateriali anche per le immobilizzazioni materiali si segnalano vendite per la maggior parte dei cespiti, dovute al subentro del nuovo gestore.

In particolare, sono stati ceduti:

- Immobile sito in Pisa via Raghianti venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.549 Raccolta 5.473 per € 11.353.000;
- Immobile sito in Cascina Terme (Pisa), venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone repertorio 10.550 Raccolta 5.474 per € 850.000;
- Immobile sito in Portoferraio, venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.551 Raccolta 5.475 per € 595.000;
- Immobile sito in Pieve Fosciana (Lucca), venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.552 Raccolta 5.476 per € 1.470.000;
- Immobile sito in Pontedera (Pisa), venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.553 Raccolta 5.477 per € 2.450.000;
- Immobile sito in Viareggio, venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.554 Raccolta 5.478 per € 46.000;
- Immobile sito in Terranuova Bracciolini (AR), venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.555 Raccolta 5.479 per € 230.000;
- Immobile sito in Empoli, venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.556 Raccolta 5.480 per € 1.200.000;
- Immobile sito in Cascina Terme, venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.557 Raccolta 5.478 per € 248.000;

v.2.13.0

CTT NORD SRL

- Immobile sito in Lucca, venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.558 Raccolta 5.479 per € 9.310.000;
- Immobile sito in Pisa denominato "VI Porta", venduto ai rogiti dello Studio Notarile Morone, repertorio 10.559 Raccolta 5.480 per € 3.071.853;
- Autobus e automezzi, venduti ai rogiti dello Studio Notarile Cambi Russo, repertorio 27.976 Raccolta 12.953 per € 19.717.785 oltre iva;
- Beni mobili, attrezzature varie, computer, sistema AVM e monetica, con scrittura privata per € 7.850.565.

Tali vendite hanno generato plusvalenze per un ammontare complessivo pari a € 9.259.884 e minusvalenze pari a € 69.295 riportate in conto economico.

A seguito della cessione del parco mezzi, si rileva l'utilizzo totale del fondo svalutazione bus che al 31 dicembre 2020 ammontava a € 171.662.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2021
Fondo svalutazione autobus	171.662	-171.662	0	0
Totale	171.662	-171.662	0	0

Come riportato nella tabella di movimentazione, alla luce del trasferimento dei beni al nuovo gestore, le immobilizzazioni materiali che permangono nel patrimonio di CTT Nord al 31 dicembre 2021 sono rappresentate principalmente da terreni e fabbricati, tra cui:

- Immobile sito in Viareggio per un valore netto contabili pari a € 5.357.389, con riferimento al quale la società è in trattativa per la cessione ad un valore non inferiore al valore di libro;
- altri immobili siti in:
 - Castelnuovo Garfagnana e Pontedera in via Sacco Vanzetti, attualmente locati ad AT.
 - Livorno in Largo Duomo/via di Franco, attualmente in comodato a titolo oneroso fino al 31 ottobre 2022 (valore netto contabili pari a € 953.942)
 - Livorno, in via Masi, sito industriale (valore netto contabili pari a € 753.695)
 - Pistoia, appartamento al 1° piano con magazzino a piano terra (valore netto contabili pari a € 174.045).

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce "Altri beni" pari a €285.929 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Hardware	6.066.612	-5.780.683	285.929
Totale		6.066.612	-5.780.683	285.929

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito la composizione e movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Variazione nell'esercizio 2021					Consistenza al 31.12.2021
		Riclassifiche	Acquisizioni /incrementi	Alienazioni /Decrementi	Svalutazioni	Altre	
Partecipazioni:							

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Imprese controllate	96.285					0	96.285
Imprese collegate	1.955.443					0	1.955.443
Altre imprese	988.556					0	988.557
Crediti:							
Crediti v/altri	396.141		6.991		0	0	403.132

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €3.040.284 (€3.040.284 nel precedente esercizio).

Di seguito la composizione della voce Partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2021	Utile o perdita esercizio 2021	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	Quota di PN di competenza
Consorzio Pisano Trasporti srl	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	25.000	25.000	0	95,30%	95,30%	23.825	23.825
Vaibus srl	viale Luporini n. 895 , Lucca	27.000	26.645	0	89,06%	89,06%	23.834	23.730
Autolinee Toscana Nord srl	viaA. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa	10.000	141.494	92.868	100,00%	100,00%	48.626	141.494
Totale controllate							96.285	
Copit spa	via Filippo Pacini 47, Pistoia	1.428.500	6.956.278	102.707	30,00%	30,00%	1.925.343	2.086.883
Mobit scarl	viale dei Cadorna, 105 Firenze	100.000	100.000	0	30,10%	30,10%	30.100	30.100
Totale collegate							1.955.443	
One scarl			100.000	-	10,78%	10,78%	10.780	10.780
Ti Forma srl **	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	228.694	10.964	1,79%	1,79%	3.107	4.094
Società Generale Trasporti e Mobilità spa	P.zza Duomo, 18 Prato	1.000.000	13.995.182	- 12.775	5,42%	5,42%	746.224	758.539
Power Energia Società Cooperativa **	Via Calzoni, 1/3 Bologna	373.625	676.932	40.797	1,31%	1,31%	29	8.861
La Ferroviaria Italiana spa**	Via Guido Monaco 37, Arezzo	3.163.752	56.450.848	1.590.295	0,500%	0,500%	222.208	282.254
Irene srl in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	10.000	3.062.297	- 9.120	15,940%	15,940%	5.893	488.130
Blubus srl	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	25.000	0	1,260%	1,260%	314	315
Totale altre imprese							988.555	

Per le società LFI, Power Energia e Ti Forma, i dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono aggiornati all'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2020).

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 10.000, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

4. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
5. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 1,79%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
5. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
6. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 15,94%;
7. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 10,78%.

Con riferimento alle partecipazioni del gruppo non si evidenziano e non si sono riscontrate perdite durevoli tali da rettificare i valori delle partecipazioni, ritenendo congrue quelle iscritte.

In particolare, per la collegata Copit spa, società che esercitava il servizio TPL nel bacino di Pistoia e anch'essa interessata dall'evoluzione della procedura di Gara, con conseguente trasferimento della quasi totalità del patrimonio al nuovo gestore, si evidenzia che gli amministratori della CTT Nord Srl, non hanno riscontrato perdite durevoli sul valore della partecipazione in questione, dato anche un patrimonio netto di spettanza non inferiore rispetto al valore contabile della stessa. Alla luce dell'esito della gara, gli azionisti stanno valutando la messa in liquidazione della società.

Si precisa pertanto che nell'esercizio 2021 non si sono operate né rivalutazioni né svalutazioni del costo delle partecipazioni.

0

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	96.285	1.955.443	988.556	3.040.284
Valore di bilancio	96.285	1.955.443	988.556	3.040.284
Valore di fine esercizio				
Costo	96.285	1.955.443	988.556	3.040.284
Valore di bilancio	96.285	1.955.443	988.556	3.040.284

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €403.132 (€396.141 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 403.132) al 31 dicembre 2021 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	396.141	0	396.141	0	0
Totale	396.141	0	396.141	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	6.991	403.132	0	403.132
Totale	0	0	6.991	403.132	0	403.132

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	396.141	6.991	403.132	0	403.132	0
Totale crediti immobilizzati	396.141	6.991	403.132	0	403.132	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Pisano Trasporti SCRL	PISA	01730850508	25.000	0	25.000	23.825	95,30%	23.825
VaiBUS SCRL	LUCCA	01966880468	27.000	0	26.645	23.834	89,06%	23.730
ATN SRL	PISA	01213160458	10.000	92.868	141.494	48.626	100,00%	141.494
Totale								189.049

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
COPIT SPA	PISTOIA		1.428.500	102.707	6.956.278	1.925.343	30,00%	2.086.883
MOBIT SCARL	FIRENZE		100.000	0	100.000	30.100	30,10%	30.100
Totale								2.116.983

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
UE	403.132	403.132
Totale	403.132	403.132

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
Carburanti	0	373.469	373.469
Lubrificanti	0	170.979	170.979
Ricambi diversi	0	1.621.307	1.621.307
Fondo obsolescenza magazzino	0	-334.500	-334.500
Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo	0	1.831.255	1.831.255
Totale Rimanenze	0	1.831.255	1.831.255

Le rimanenze di magazzino sono pari a zero, perché il magazzino risulta interamente venduto al nuovo gestore del TPL in data 1° novembre 2021, così come gli altri beni sopra descritti.

Il Fondo obsolescenza magazzino è stato utilizzato interamente nel corso del 2021 in seguito alla vendita del magazzino. Di seguito la movimentazione dell'esercizio.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2021
Fondo obsolescenza magazzino	334.500	-	- 334.500	-

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€1.831.255 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.831.255	(1.831.255)	0

v.2.13.0

CTT NORD SRL

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	1.831.255	(1.831.255)	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €40.610.086 (€58.159.261 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	11.219.143	10.967.607	251.536
Crediti verso controllate	9.411.010	26.954.896	- 17.543.886
Crediti verso collegate	-	-	-
Crediti tributari	1.443.816	1.153.043	290.773
Crediti per imposte anticipate	-	1.990.136	- 1.990.136
Crediti verso altri	18.536.117	17.093.579	1.442.538
Totale	40.610.086	58.159.261	- 17.549.175

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	11.920.103	0	11.920.103	700.960	11.219.143
Verso imprese controllate	9.411.010	0	9.411.010	0	9.411.010
Crediti tributari	1.443.816	0	1.443.816		1.443.816
Verso altri	18.568.391	0	18.568.391	32.274	18.536.117
Totale	41.343.320	0	41.343.320	733.234	40.610.086

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2021 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 700.960 ed € 32.274.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2021
Fondo svalutazione crediti commerciali	- 444.189	-	-	- 444.189
Fondo svalutazione crediti interessi di mora	- 256.771	0	0	- 256.771
totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	- 700.960	-	-	- 700.960
Fondo svalutazione crediti verso altri	- 32.274	0	0	- 32.274
totale Fondo svalutazione crediti verso altri	- 32.274	0	0	- 32.274

Crediti - Distinzione per scadenza e per area geografica

v.2.13.0

CTT NORD SRL

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2021	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2020
Crediti per fatture	7.143.953	-2.491.836	4.652.117
Fatture da emettere	5.021.786	1.982.331	7.004.117
Note di accredito da emettere	-328.245	181.707	-146.538
Altri Crediti v clienti	82.609	76.261	158.870
Fondo svalutazione crediti	-700.960	0	-700.960
Crediti v/clienti	11.219.143	-251.536	10.967.607
Crediti per fatture	3.824.612	3.371.420	7.196.032
Fatture da emettere	4.739.491	3.798.326	8.537.817
Note di accredito da emettere	-446.498	-231.801	-678.299
Crediti diversi	1.293.405	10.605.941	11.899.346
Crediti v/controllate	9.411.010	17.543.886	26.954.896
Crediti per oneri malattia Tributario	286.167	-286.167	0
Credito v/Erario per ritenute IRES	305.396	-102.545	202.851
Credito v/Erario IVA	92.678	-92.678	0
Credito v/Erario IRES	327.973	-202.851	125.122
Credito v/Erario imp.sostit. su TFR	63	5.259	5.322
Crediti per accisa gasolio	431.539	388.181	819.720
Crediti tributari	1.443.816	-97.312	1.153.043
Crediti imposte anticipate	0	1.990.136	1.990.136
Crediti per imposte anticipate	0	1.990.136	1.990.136
Altri Crediti v/dipendenti	156.706	25.043	181.749
Anticipo spese per gare e Telemaco	810	907	1.717
Credito v/INPS	11.193	132.054	143.247
Credito v/INAIL	118.198	7.715	125.913
Credito per rinnovo CCNL	2.485.919	1.219.312	3.705.231
Credito v/Stato per malattie	533.571	4.750.673	5.284.244
Credito v/Regione Toscana L. 194/98	1.901	0	1.901
Credito v/Regione Toscana L. 472/99	3.419	0	3.419
Credito v/Comune Viareggio per bus	-18	0	-18
altri crediti v/soci	7.311	0	7.311
crediti v/ATL srl in liquidazione	51.960	1.108.327	1.160.287
crediti v/Lazzi Cap Holding (ora CAP)	111.989	0	111.989
Crediti V/CAP soc. coop.	502.714	0	502.714
Crediti V/Provincia di Livorno	0	0	0
Crediti v/ Comune P.zza al Serchio	64.548	0	64.548
Crediti v/assicurazioni	14.409	0	14.409
Crediti v/Trasporti Toscani srl	0	0	0
Credito v/banche	0	3.070	3.070
Crediti per Ristori 2020	12.272.352	-9.529.087	2.743.265
Crediti diversi	2.231.409	839.448	3.070.857
Fondo svalutazione crediti	-32.274	0	-32.274
Crediti v/altri	18.536.117	-1.442.538	17.093.579

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 256.771 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include principalmente i crediti verso CPT srl e Vaibus scrl, derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale per conto delle consortili in questione nelle province di Pisa e Lucca.

Tale voce include inoltre per € 1.291.701 i crediti verso ATN srl che rappresenta l'esposizione netta dei crediti e debiti derivanti dall'affitto d'azienda, delle partite che riguardavano il fondo reintegro per gli ammortamenti sui bus in affitto da AT, delle poste connesse al personale trasferito ed ogni altra partita aperta relativa ai rapporti con ATN.

I "crediti per imposte anticipate" al 31 dicembre 2020 (pari ad € 1.990.136) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES sono state interamente riversate a conto economico a fronte della cessione dei beni e degli altri rapporti che avevano generato le differenze temporanee tali da determinare fiscalità anticipata, oltre che in considerazione delle mutate prospettive future aziendali conseguenti alla cessazione dell'attività di TPL. Il saldo al 31 dicembre 2020 faceva riferimento:

- alle imposte anticipate (pari ad € 543.050) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa;
- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione ex lege degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10 febbraio 2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;
- alle imposte anticipate (pari ad € 1.534) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21 ottobre 2012
- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 571.084), sul fondo rischi cause (pari ad € 283.488), sul fondo rischi (pari ad € 288.777), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 96.403) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.966).

Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

Con riferimento alla voce "Crediti verso altri" si segnala:

- i "crediti per ristori 2020", relativo all'importo dei contributi spettanti alla Regione Toscana dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, stanziati dal Governo come forma di sostegno per il settore a fronte dei danni subiti per effetto della pandemia Covid-19. L'importo complessivo del danno subito dai consorziati di One Scrl è stato quantificato secondo la metodologia definita dalle disposizioni applicative in circa € 54,4 milioni, dei quali € 15.870.812 di spettanza CTT Nord, parzialmente incassati tra la fine 2020 e nei primi mesi del 2021 per € 3.598.460. Il credito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta pertanto per € 12.272.352. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Altri ricavi e proventi" della presente nota integrativa. Si evidenzia per completezza che i crediti in questione risultavano, nell'anno precedente, iscritti in parte come credito verso le controllate CPT Scrl e Vaibus Scrl ed in parte direttamente verso la Regione Toscana tramite One (per la quota diretta CTT Nord), al 31 dicembre 2021 l'importo risulta interamente iscritto tra di crediti verso altri per effetto delle modalità di liquidazione adottate dalla Regione Toscana;
- la voce di bilancio "crediti diversi" (pari ad € 2.231.409) che si riferisce principalmente a:
 - i. crediti verso One scrl per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati ed acquistati nel 2019 per € 1.835.625;
 - ii. a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155;
 - iii. a crediti verso alcune Amministrazioni Provinciali per € 134.256 per contributi su progetto SAE/AVM.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo

v.2.13.0

CTT NORD SRL

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.967.607	251.536	11.219.143	11.219.143	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	26.954.896	(17.543.886)	9.411.010	9.411.010	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.153.043	290.773	1.443.816	1.443.816	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.990.136	(1.990.136)	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.093.579	1.442.538	18.536.117	18.536.117	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	58.159.261	(17.549.175)	40.610.086	40.610.086	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.219.143	11.219.143
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	9.411.010	9.411.010
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.443.816	1.443.816
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.536.117	18.536.117
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.610.086	40.610.086

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €15.924.888 (€4.332.576 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.322.891	11.599.411	15.922.302
Denaro e altri valori in cassa	9.685	(7.099)	2.586
Totale disponibilità liquide	4.332.576	11.592.312	15.924.888

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €411.652 (€2.202.617 nel precedente esercizio).

La voce "risconti attivi" (pari ad € 411.652) si riferisce principalmente ai risconti attivi per interessi della finanziaria Mercedes.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.202.617	(1.790.965)	411.652
Totale ratei e risconti attivi	2.202.617	(1.790.965)	411.652

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €43.878.111 (€43.718.626 nel precedente esercizio).
 Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Consistenza al 31.12.2018	41.507.349	0	255.625	0	-4.198.208	3.309.426	40.874.192
Arrotondamenti				-2			-2
Destinazione del risultato					3.309.426	-3.309.426	0
Utile (perdita) d'esercizio						2.223.018	2.223.018
Consistenza al 31.12.2019	41.507.349	0	255.625	-2	-888.782	2.223.018	43.097.208
Arrotondamenti				5			5
Destinazione del risultato		66.712			2.156.306	-2.223.018	0
Utile (perdita) d'esercizio						621.413	621.413
Consistenza al 31.12.2020	41.507.349	66.712	255.625	3	1.267.524	621.413	43.718.626
Arrotondamenti				2			2
Destinazione del risultato		31.071			590.342	-621.413	0
Utile (perdita) d'esercizio						159.483	159.483
Consistenza al 31.12.21	41.507.349	97.783	255.625	5	1.857.866	159.483	43.878.111

Il patrimonio netto si è movimentato nell'esercizio esclusivamente per effetto della rilevazione del risultato del periodo.

Inoltre, si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Capitale	41.507.349	B	41.507.349	0	0
Riserve di capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	0	A, B	0	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	97.783	B	97.783	0	0
Riserva da avanzo di fusione	255.625	A,B	0	0	0
Riserva	0	A, B, C	0	0	0
Riserva utili esercizi precedenti	0	A, B, C	0		
Riserva da arrotondamento	5				
Utili (perdite) portati a nuovo	1.857.866	A, B, C	1.857.866	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	159.483	A, B, C	159.483	0	0
TOTALE	43.878.111			0	0
Quota non distribuibile	43.524.703		0	0	0
Residua quota distribuibile	0		0	0	0
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, viene così suddiviso tra i seguenti soci:

N.	SOCIO	PERCENTUALE	CAPITALE [€]
1	CAP soc. coop.	3,261%	€ 1.353.487,74
2	SGTM spa	32,455%	€ 13.471.260,56
3	COPIT spa	0,433%	€ 179.655,71
4	LUCCA HOLDING S.P.A.	4,666%	€ 1.936.912,97
5	ATL srl in liquidazione	14,823%	€ 6.152.486,53
6	COMUNE DI BIENTINA	0,332%	€ 137.726,00
7	COMUNE DI BUTI	0,295%	€ 122.247,49
8	COMUNE DI CALCI	0,672%	€ 279.085,26
9	COMUNE DI CALCINAIA	1,177%	€ 488.624,30
10	COMUNE DI CAPANNOLI	0,623%	€ 258.547,26
11	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	1,283%	€ 532.530,17
12	COMUNE DI CASCINA	4,516%	€ 1.874.317,50
13	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	0,243%	€ 100.674,79
14	COMUNE DI CHIANNI	0,158%	€ 65.644,43
15	COMUNE DI CRESPIA LORENZANA	0,555%	€ 230.205,69
16	COMUNE DI FAUGLIA	0,363%	€ 150.754,92
17	COMUNE DI FUCECCHIO	1,603%	€ 665.466,23
18	COMUNE DI LAIATICO	0,143%	€ 59.384,41
19	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	0,192%	€ 79.708,03
20	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,787%	€ 326.733,20
21	COMUNE DI ORCIANO PISANO	0,041%	€ 17.150,36
22	COMUNE DI PALAIA	0,476%	€ 197.619,29
23	COMUNE DI PECCIOLI	0,516%	€ 213.998,24
24	COMUNE DI PISA	9,379%	€ 3.892.915,50
25	COMUNE DI POMARANCE	0,631%	€ 262.063,16
26	COMUNE DI PONSACCO	1,596%	€ 662.661,33

v.2.13.0

CTT NORD SRL

27	COMUNE DI PONTEREDERA	2,913%	€ 1.209.040,70
28	COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	1,109%	€ 460.229,93
29	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	3,084%	€ 1.280.130,47
30	COMUNE DI SAN MINIATO	2,905%	€ 1.205.867,81
31	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	1,344%	€ 557.816,75
32	COMUNE DI TERRICCIOLA	0,462%	€ 191.916,67
33	COMUNE DI VICOPISSANO	0,869%	€ 360.894,24
34	COMUNE DI VECCHIANO	1,284%	€ 532.958,93
35	COMUNE DI VOLTERRA	1,150%	€ 477.476,31
36	COMUNE DI VIAREGGIO	1,448%	€ 600.855,17
37	COMUNE DI PIETRASANTA	0,493%	€ 204.466,99
38	COMUNE DI MASSAROSA	0,326%	€ 135.250,21
39	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,226%	€ 93.834,32
40	COMUNE DI SERAVEZZA	0,153%	€ 63.618,68
41	COMUNE DI STAZZEMA	0,109%	€ 45.235,71
42	COMUNE DI BORGO A MOZZANO	0,101%	€ 42.061,44
43	COMUNE DI CAMAIORE	0,100%	€ 41.426,98
44	COMUNE DI VILLA BASILICA	0,085%	€ 35.264,03
45	COMUNE DI GALLICANO	0,085%	€ 35.087,51
46	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	0,071%	€ 29.371,39
47	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	0,059%	€ 24.575,18
48	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA	0,046%	€ 18.942,78
49	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,045%	€ 18.570,58
50	COMUNE DI FOSCIANDORA	0,043%	€ 17.895,78
51	COMUNE DI BARGA	0,041%	€ 17.144,32
52	COMUNE DI ALTOPASCIO	0,038%	€ 15.928,88
53	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,033%	€ 13.640,21
54	COMUNE DI PESCIAGLIA	0,028%	€ 11.639,01
55	COMUNE DI CAMPORGIANO	0,023%	€ 9.396,75
56	COMUNE DI MOLAZZANA	0,022%	€ 9.144,58
57	COMUNE DI PORCARI	0,016%	€ 6.750,00
58	COMUNE DI CAREGGINE	0,015%	€ 6.262,82
59	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	0,014%	€ 5.870,44
60	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	0,018%	€ 7.278,55
61	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	0,011%	€ 4.678,20
62	COMUNE DI VAGLI DI SOTTO	0,010%	€ 4.243,46
63	COMUNE DI MONTECARLO	0,002%	€ 722,21
	TOTALE	100,000%	€ 41.507.349,06
	SOCI PUBBLICI	63,851%	€ 26.502.945,05
	SOCI PRIVATI	36,149%	€ 15.004.404,01
		100,000%	€ 41.507.349,06

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

v.2.13.0

CTT NORD SRL

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	41.507.349	0	0	0	0	0		41.507.349
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	66.712	0	0	31.071	0	0		97.783
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	255.625	0	0	0	0	5		255.630
Varie altre riserve	3	0	0	0	0	(3)		0
Totale altre riserve	255.628	0	0	0	0	2		255.630
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	1.267.524	0	590.342	0	0	0		1.857.866
Utile (perdita) dell'esercizio	621.413	0	(621.413)	0	0	0	159.483	159.483
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	43.718.626	0	(31.071)	31.071	0	2	159.483	43.878.111

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	41.507.349	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	66.712
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	255.625	0	0	0
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	255.623	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-888.782	0	0	2.156.306
Utile (perdita) dell'esercizio	2.223.018	0	0	0
Totale Patrimonio netto	43.097.208	0	0	2.223.018

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		41.507.349
Riserva legale	0	0		66.712
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		255.625
Varie altre riserve	0	5		3
Totale altre riserve	0	5		255.628
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.267.524
Utile (perdita) dell'esercizio	2.223.018	0	621.413	621.413

Totale Patrimonio netto	2.223.018	5	621.413	43.718.626
--------------------------------	-----------	---	---------	------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	41.507.349	B		41.507.349	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	97.783	B		97.783	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	255.630	A,B		255.630	0	0
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	255.630			255.630	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	1.857.866	A,B,C		1.857.886	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	43.718.628			43.718.648	0	0
Residua quota distribuibile				43.718.648		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.710.721 (€ 7.948.661 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	59.812	653.093	0	7.235.756	7.948.661
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	1.181.543	1.181.543
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	4.451.997	4.451.997
Altre variazioni	0	(653.093)	0	(1.314.393)	(1.967.486)
Totale variazioni	0	(653.093)	0	(4.584.847)	(5.237.940)
Valore di fine esercizio	59.812	0	0	2.650.909	2.710.721

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

Come noto, il “fondo imposte differite” è sorto a seguito dell’operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21 ottobre 2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio delle poste incluse nei rami d’azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un “fondo imposte differite” con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Nel 2021 tale fondo è stato rilasciato utilizzato interamente per effetto della vendita dei beni di cui sopra.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo “fiscaltà anticipata e differita” e seguenti del presente documento.

La voce “altri” al 31.12.2021 include:

- il “fondo rischi cause in corso” (pari ad € 865.340) che è stato utilizzato per € 118.311 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro. Non si è reso necessario effettuare accantonamenti nel 2021, anche per il passaggio di tutto il personale al nuovo gestore del TPL. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono stati effettuati anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.
- il “fondo rischi” (pari a €846.826) così composto:
 - € 344.897 (pari a € 1.002.000 nel 2020) per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l’effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale negli anni 2018 e 2019, utilizzato rispetto al 2020 per € 657.104 in seguito a definizione del riparto del riequilibrio di fatto effettuata dalla società One scrl dopo l’erogazione da parte della Regione Toscana avvenuta in settembre 2021;
 - € 29.929 (pari a € 80.649 nel 2020) il cui accantonamento nell’esercizio 2020 è stato iscritto in diminuzione dei ricavi per voucher emessi nel 2020 per compensare, in seguito all’emergenza Covid-19, il mancato utilizzo del mezzo pubblico da parte degli utenti che avevano acquistato abbonamenti e che potevano essere utilizzati per l’acquisto di un nuovo abbonamento in un momento successivo. Il fondo in esame è stato utilizzato nel 2021 per ristorare i clienti per € 50.720;
 - € 472.000 accantonati nel 2021 per fronteggiare il rischio di una valutazione diversa rispetto alla perizia effettuata per immobile denominato “Sesta Porta”. Il prezzo della compravendita è stato fissato ad € 3.543.853, corrispondente al valore provvisorio determinato dalla Regione Toscana con comunicazione dirigenziale del 27 febbraio 2020 prot. RT n. AOOGRT_080773. La parte acquirente dichiara di aver accettato tale prezzo con riserva di attivare una controversia sul valore medesimo e dietro presentazione di idonea garanzia, mediante costituzione di un deposito vincolato per € 472.000, presso il Notaio incaricato a seguire gli atti di vendita nel procedimento di passaggio dei beni di gara tra i gestori uscenti ed il nuovo gestore. Tale somma sarà liberata al momento in cui l’accertamento tecnico preventivo conciliativo presentato insieme ad AT, arriverà a definizione.
 - Si segnala infine che nel 2021 è stato utilizzato interamente il fondo di € 371.542 accantonato nel 2020 a fronte delle somme da corrispondere alla Regione Toscana tramite One scrl per penali per ritardi e inadempimenti posti in essere dalla società nel presente esercizio, per il definitivo addebito effettuato dalla Regione Toscana nell’agosto 2021;
- il “fondo oneri” (pari ad € 913.243) composto come di seguito indicato:
 - € 472.467 per far fronte alla previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative per franchigie relativi a sinistri;
 - € 394.167 per il fondo istituito per far fronte alle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell’esercizio per l’aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale. Nel corso del 2021 è stato utilizzato per corrispondere a tutti i dipendenti l’una-tantum per adeguamento contrattuale fino al 31/12/2020, erogata nelle buste paga di giugno ed ottobre 2021. Mentre in data 10 maggio 2022 è stato sottoscritto accordo di rinnovo CCNL Autoferrotramvieri. Tale accordo prevede un’erogazione una-tantum omnicomprensiva di € 500 al parametro medio 175 per i dipendenti presenti al 31/5/21 per il periodo gennaio 2021 – giugno 2022. L’accantonamento è stato calcolato solamente per il periodo gennaio 2021-ottobre 2021 data del passaggio di tutti i dipendenti al nuovo gestore del TPL per € 394.167
 - € 46.610 a fronte di fattispecie minori.
- Il “fondo solidarietà” (pari ad € 25.500).
- il “Fondo reintegrazione beni ATN” che al 31 dicembre 2020 era pari ad € 2.938.942 e che includeva gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d’azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente, è stato compensato con i debiti crediti verso ATN essendo al 31 ottobre 2021 cessato il contratto d’affitto tra CTT Nord ed ATN. Come specificato in tale contratto è stato l’affittuario (CTT Nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l’azienda secondo i valori utilizzati dal concedente;

in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 406.948.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €86.301 (€11.405.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2021
Fondo TFR	29.043.875	3.710.008	-32.606.304	147.579
Credito v/Tesoreria INPS	-17.638.574	-1.009.994	18.587.290	-61.278
Totale	11.405.301	2.700.014	-14.019.014	86.301

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31 dicembre 2021 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1° luglio 2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31 dicembre 2021 pari ad € 70.298) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" e "Credito verso Tesoreria INPS" si riferiscono quasi esclusivamente al passaggio dei 1.412 dipendenti che sono stati assunti, per effetto dell'assegnazione della gara TPL Regione Toscana, dal nuovo gestore del TPL Toscano, senza soluzione di continuità. Pertanto, CTT Nord ha pagato al nuovo gestore il TFR al netto dei crediti di tesoreria. Il Fondo TFR permane per i 3 dipendenti rimasti al 31 dicembre 2021.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.405.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.700.014
Utilizzo nell'esercizio	14.019.014
Totale variazioni	(11.319.000)
Valore di fine esercizio	86.301

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €22.241.888 (€66.126.194 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

--	--	--	--

v.2.13.0

CTT NORD SRL

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	-422.473	0
Debiti verso banche	17.348.369	-14.950.929	2.397.440
Debiti verso altri finanziatori	10.440.188	-5.852.058	4.588.130
Debiti verso fornitori	18.177.418	-7.448.910	10.728.508
Debiti verso imprese controllate	6.289.109	-4.436.818	1.852.291
Debiti verso imprese collegate	141.819	-93.045	48.774
Debiti tributari	1.997.891	-1.897.588	100.303
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.499.312	-2.371.815	127.497
Altri debiti	8.809.615	-6.410.670	2.398.945
Totale	66.126.194	-43.884.306	22.241.888

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	(422.473)	0	0	0	0
Debiti verso banche	17.348.369	(14.950.929)	2.397.440	2.397.440	0	0
Debiti verso altri finanziatori	10.440.188	(5.852.058)	4.588.130	4.588.130	0	0
Debiti verso fornitori	18.177.418	(7.448.910)	10.728.508	10.728.508	0	0
Debiti verso imprese controllate	6.289.109	(4.436.818)	1.852.291	1.852.291	0	0
Debiti verso imprese collegate	141.819	(93.045)	48.774	48.774	0	0
Debiti tributari	1.997.891	(1.897.588)	100.303	100.303	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.499.312	(2.371.815)	127.497	127.497	0	0
Altri debiti	8.809.615	(6.410.670)	2.398.945	2.398.945	0	0
Totale debiti	66.126.194	(43.884.306)	22.241.888	22.241.888	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	UE	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	2.397.440	2.397.440

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Area geografica	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori	4.588.130	4.588.130
Debiti verso fornitori	10.728.508	10.728.508
Debiti verso imprese controllate	1.852.291	1.852.291
Debiti verso imprese collegate	48.774	48.774
Debiti tributari	100.303	100.303
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.497	127.497
Altri debiti	2.398.945	2.398.945
Debiti	22.241.888	22.241.888

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	2.397.440	2.397.440
Debiti verso altri finanziatori	4.588.130	4.588.130
Debiti verso fornitori	10.728.508	10.728.508
Debiti verso imprese controllate	1.852.291	1.852.291
Debiti verso imprese collegate	48.774	48.774
Debiti tributari	100.303	100.303
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.497	127.497
Altri debiti	2.398.945	2.398.945
Totale debiti	22.241.888	22.241.888

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €30.880 (€21.480.040 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.480.040	(21.449.160)	30.880
Totale ratei e risconti passivi	21.480.040	(21.449.160)	30.880

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi da titoli cpt scarl	1.914.140	2.372.542	-458.402
Ricavi da titoli vaibus	1.797.500	1.992.456	-194.956
Biglietti urbani	896.022	1.019.655	-123.633
Biglietti extraurbani	369.265	372.707	-3.442
Biglietti navetta	0	13.527	-13.527
Biglietti sms	-13.307	36.701	-50.008
Borsellino elettronico	10.155	10.127	28
Titoli viaggio Elba card	39.923	32.677	7.246
Biglietti urbani Carrara	477.514	470.556	6.958
Biglietti extraurbani Carrara	161.724	138.278	23.446
Abbonamenti urbani	696.382	821.834	-125.452
Abbonamenti extraurbani	296.937	387.164	-90.227
Abb. Agev. Urb. Extra Livorno	3.610	3.190	420
Abbonamenti urbani Carrara	224.417	205.818	18.599
Abbonamenti extraurbani Carrara	161.737	208.366	-46.629
Ricavi da titoli Pegaso	44.213	71.703	-27.490
Ricavi da titoli Pegaso Massa	17.675	32.642	-14.967
Ricavi da titoli Blubus	49.845	46.378	3.467
Storno Vocher	-96	-119.974	119.878
Storno Abbonamenti Plurimens. AT	-706.959	0	-706.959
Contributi regionali tessere agevolate	81.039	349.691	-268.652
ricavi agevolazioni tariffarie	150.457	260.694	-110.237
Servizi scolastici subconcessione	2.939.871	920.006	2.019.865
Servizi occasionali	70.791	81.290	-10.499
Tessere	13.775	21.336	-7.561
Tessere Carrara	6.377	4.936	1.441
Appalto servizi Cpt scarl	18.394.018	22.775.214	-4.381.196
Appalto servizi Atl	16.426.336	19.753.935	-3.327.599
Appalto servizi Vaibus	17.026.890	21.265.406	-4.238.516
Appalto servizi Blubus	351.371	430.694	-79.323

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Appalto servizi TPL Carrara	9.485.901	11.697.585	-2.211.684
Appalto servizi	0	231.598	-231.598
Accantonamento fondo rischi	0	-1.002.001	1.002.001
Ricavi di vendita (sopravv)	9.533	-54.074	63.607
Sconti e abbuoni Passivi	-485	-332	-153
TOTALE	71.396.571	84.852.324	-13.455.752

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Titoli	3.873.355
Biglietti	1.891.218
Abbonamenti	676.124
Agevolazioni	231.496
Tessere	20.152
Servizi	64.695.178
Accantonamento	0
Ricavi	9.533
Sconti	(485)
Totale	71.396.571

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ue	71.396.571
Totale	71.396.571

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €28.797.088 (€27.232.284 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DA FARE

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	18.333.823	-6.698.811	11.635.012
Altri			
Provvigioni attive	8.898.461	8.263.615	17.162.076
Totale altri	8.898.461	8.263.615	17.162.076
Totale altri ricavi e proventi	27.232.284	1.564.804	28.797.088

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Vari:			
Pubblicità	121.875	190.675	-68.800
Affitti e canoni	185.193	220.278	-35.085
Service	484.832	627.000	-142.168
Sanzioni amministrative a utenti	120.121	109.265	10.856
Proventi diversi	2.774.158	73.358	2.700.800
Rimborsi diversi	140.211	289.203	-148.992
Rimborso per carburante	238.790	240.792	-2.002
Rimborso danni	425.884	558.184	-132.300
Manutenzioni per terzi	5.582	21.372	-15.790
Vendita ricambi diversi	2.133	187	1.946
Recupero costi traffico telefonico	0	2.137	-2.137
Recupero accisa	901.434	1.643.527	-742.093
Service contabilità pegaso	45.065	59.032	-13.967
Aggio vendita titoli	2.915	5.195	-2.280
Service biglietteria	6.000	7.284	-1.284
Rimborso personale distaccato	197.573	331.991	-134.418
Plusvalenze da alienazione cespiti	9.259.884	5	9.259.879
Penali	20.365	101.416	-81.051
Tessere Pegaso	6.642	7.030	-388
Ricavi iniziative promozionali	0	24.657	-24.657
Altri (sopravvenienze)	-436.735	847.579	-1.284.314
Totale	14.501.922	5.360.170	9.141.752
Contributi c/esercizio:			
Rimborso oneri applicaz. CCNL	6.194.144	7.318.915	-1.124.771
Rimborso malattie dallo Stato	183.331	247.947	-64.616
Contributi ristori	5.215.642	10.655.170	-5.439.528
contributi sanificazione	0	9.385	-9.385
Contributi Fondo Forte	41.895	102.406	-60.511
Totale	11.635.012	18.333.823	-6.698.811
Contributi c/capitale:			
Contributi c/impianti autobus	1.704.740	2.533.679	-828.939
Contributi c/impianti	955.414	1.004.612	-49.198
Totale	2.660.154	3.538.291	-878.137
Totale altri ricavi e proventi A5)	28.797.088	27.232.283	1.564.805

I "ricavi per service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze.

Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del *quantum* che è diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

I "contributi ristori" sono contributi a fondo perduto erogati alle aziende di trasporto pubblico locale. Essi sono stati previsti per contenere gli effetti economici causati dalle misure di contenimento della pandemia Covid-19 e sono stati quantificati da varie fonti normative.

In particolare, l'articolo 200 comma 1 del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio), ha istituito, presso il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili un Fondo con una dotazione iniziale di € 500 milioni per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata di ulteriori € 400 milioni dal D.L. n. 104/2020 art. 44 (dei quali € 62,8 milioni destinati al finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e € 337,2 milioni indirizzati a compensazione dei mancati ricavi) e di ulteriori € 390 milioni dal D.L. n. 137/2020 art 22-ter (dei quali € 200 milioni destinati a compensazione dei mancati ricavi e €

190 milioni ai servizi aggiuntivi). Le risorse del Fondo sono, infine, state aumentate di ulteriori € 800 milioni dal D.L. n. 41/2021 art. 29 portando, ad oggi, la dotazione complessiva a € 1,837 miliardi, (nel nostro caso la Regione Toscana).

Relativamente all'anno 2020, gli Amministratori, in presenza dei provvedimenti normativi sopra citati a cui sono collegati stanziamenti certi di finanza pubblica, hanno valutato, anche con il supporto di legali esterni e degli approfondimenti condotti assieme alle associazioni di categoria, di iscrivere alla voce "altri ricavi" la miglior stima dei sostegni economici spettanti a CTT Nord (c.d. ristori), quantificati in un importo pari a € 10.655.170, considerando anche l'ammontare degli acconti erogati. Tale stima era stata effettuata considerando l'ammontare della riduzione del fatturato da titoli del 2020 rispetto alla media del 2018-2019 e la componente di contributi spettanti a CTT Nord, per il tramite del consorzio ONE, nell'ambito delle risorse destinate dal Governo alla Regione Toscana dai suddetti interventi legislativi.

Successivamente, nell'autunno 2021 la società One scarl ha provveduto ad inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili i dati necessari per la quantificazione dell'intero ristoro regionale; oltre ai mancati incassi 2020 su 2019, sono stati comunicati anche altri dati richiesti secondo la normativa applicabile. Ciò ha determinato un importo pari a circa € 54,4 milioni spettanti a ONE dei quali € 15.870.812 a favore di CTT Nord. Pertanto, si è provveduto a stanziare in questo bilancio la differenza tra quanto accertato nel 2020 ed il totale così individuato.

Con riferimento ai Ristori per l'anno 2021, nonostante vi sia una ragionevole certezza che saranno stanziati i necessari fondi di copertura (una parte delle risorse che erano state attribuite ai ristori 2020 e non utilizzate sono già state spostate al 2021), non ci sono, ad oggi, provvedimenti che dispongono come e quando verranno attribuiti ai vari gestori. Pertanto, gli Amministratori, pur consapevoli che la Società ha subito una perdita per mancati incassi e costi emergenti quantificabili in circa € 13,6 milioni, hanno valutato che non sussistessero le condizioni per poter rilevare tale provento nel bilancio 2021.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Carburante	10.797.909	11.096.644	-298.735
Lubrificanti	168.609	194.000	-25.391
Ricambi diversi	2.431.447	2.896.644	-465.197
Massa vestiario	26.098	238.056	-211.958
Titoli di viaggio	20.812	25.284	-4.472
Tessere	6.820	58.142	-51.322
Cancelleria e stampati	28.409	68.236	-39.827
Libri e riviste	31.179	28.124	3.055
Materiali di consumo	303.759	377.568	-73.809
Dispositivi sicurezza	32.700	231.263	-198.563
Orari	3.923	3.243	680
Materiale per l'ambiente	3.684	2.622	1.062
Materiale per la sicurezza	19.412	13.710	5.702
Materiali e attrezzi vari	29.721	31.681	-1.960
Materiale per Covid	48.333	514.415	-466.082

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Costi acq. Materie (sopravv)	-30.006	-2.602	-27.404
Abbuoni e sconti attivi	-820	-1.190	370
Totale	13.921.989	15.775.840	-1.853.851

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €24.058.799 (€24.427.163 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	variazione
Manutenzione fabbricati e paline	191.378	151.716	-39.662
Revisione ricambi	286.542	269.754	-16.788
Revisione bus e complessivi	3.159.603	3.148.056	-11.547
Manutenzione impianti e macchinario	291.076	313.852	22.776
Manutenzione attrezzature industriali, mobili e macc.ufficio	39.030	30.853	-8.177
Manutenzione impianti di bordo	172.732	172.965	233
Manutenzione impianti a terra	23.870	29.115	5.245
Manutenzione hardware e software	5.540	6.070	530
Manutenzione autoveicoli ausiliari	68.857	62.986	-5.871
Manutenzione funicolare	1.830	18.239	16.409
Manutenzione pneumatici completa	536.812	607.228	70.416
Manutenzione meccanica completa	2.331.249	2.086.397	-244.852
Canoni di manutenzione	476.721	450.966	-25.755
Canoni diversi	224.367	194.961	-29.406
Assistenza software utente	47.190	56.661	9.471
Consulenze	149.499	191.978	42.479
Spese legali	314.997	152.418	-162.579
Spese notarili	1.529	16.565	15.036
Vigilanza	144.626	162.875	18.249
Pulizie	1.399.389	1.430.273	30.884
Smaltimento rifiuti	138.340	96.506	-41.834
Pubblicità e materiale informativo	31.420	203.846	172.426
Servizi al personale	1.275.193	2.060.078	784.885
Consumi (energia,gas,acqua)	700.617	921.105	220.488
Telefonia	211.954	337.439	125.485
Assicurazioni	3.455.761	3.968.583	512.822
Bancarie e postali	133.458	41.245	-92.213
Aggio per vendita titoli	135.315	276.328	141.013
Service biglietteria	116.683	144.707	28.024
Altri servizi conto terzi	8.720	225.876	217.156
Costo per privacy	7.000	6.000	-1.000
Revisione contabile e Collegio sindacale	92.520	98.029	5.509
Consiglio di amministrazione e contributi	169.913	170.838	925
Trasferte amministratori	2.863	4.002	1.139
Compensi organismo di vigilanza	13.378	26.025	12.647
Riaddebito costi scarl	495.866	475.058	-20.808

v.2.13.0

CTT NORD SRL

funzionamento consorzi	55.359	387.097	331.738
Trasporto materiali	157.733	146.334	-11.399
Pedaggi autostradali	101.169	112.401	11.232
Servizio per recupero veicoli	173.376	190.505	17.129
Rifornimento bus	227.939	264.108	36.169
Personale distaccato e lavoro temporaneo e co.co.co	336.225	301.578	-34.647
Servizi scolastici subconcessione	2.939.875	921.213	-2.018.662
Servizi in subaffidamento	1.107.922	1.335.568	227.646
Servizio call center	14.152	33.216	19.064
Indagini di mercato	0	0	0
Costi per servizi Covid	1.731.723	1.823.745	92.022
Servizi diversi	357.488	301.805	-55.683
Totale	24.058.799	24.427.163	368.363

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	11.650.256	58.151	11.708.407
Spese di manutenzione e riparazione	7.348.196	237.044	7.585.240
Compensi agli amministratori	170.838	-925	169.913
Compensi a sindaci e revisori	98.029	-5.509	92.520
Pubblicità	203.846	-172.426	31.420
Spese e consulenze legali	152.418	162.579	314.997
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	191.978	-42.479	149.499
Spese telefoniche	337.439	-125.485	211.954
Assicurazioni	3.968.583	-512.822	3.455.761
Spese di viaggio e trasferta	4.002	-1.139	2.863
Personale distaccato presso l'impresa	301.578	34.647	336.225
Totale	24.427.163	-368.364	24.058.799

La voce "costi per servizi" ha subito un decremento di € 393.315 in linea con la riduzione dei ricavi per la cessazione dell'attività di TPL in data 31 ottobre 2021. L'unica variazione in aumento è relativa ai servizi scolastici in subconcessione che nel 2021 sono pari ad € 2.939.875 rispetto ad € 921.213 dell'esercizio precedente.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.663.419 (€2.037.468 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Affitto locali	1.187.276	1.471.752	284.476
Spese condominiali	15.561	30.496	14.935
Canone locazione software	18.326	22.480	4.154
Noleggi	324.775	379.521	54.746
Affitto ramo d'azienda	33.333	40.000	6.667

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Canoni leasing	79.297	75.555	-3.742
canoni usufrutto autobus	7.167	8.600	1.433
Godim. Beni di terzi (sopravv)	-2.316	9.063	11.379
Totale	1.663.419	2.037.468	374.049

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	1.471.752	-284.476	1.187.276
Altri	565.716	-89.573	476.143
Totale	2.037.468	-374.049	1.663.419

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	34.392.991	41.034.763	6.641.772
Oneri sociali	10.769.837	12.429.551	1.659.714
Trattamento di fine rapporto	2.700.014	3.033.915	333.901
Trattamento di quiescenza e simili	473.289	571.983	98.694
Altri costi	19.064	90.600	71.536
Totale	48.355.195	57.160.812	8.805.617

Il decremento dei "costi per il personale" è dovuto principalmente al passaggio dei dipendenti al nuovo gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale della Toscana, dal 1° novembre 2021.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.445	138.745	94.300
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.150.084	9.092.334	2.942.250
Svalutazione crediti attivo circolante	0	777	777
Totale	6.194.529	9.231.856	3.037.327

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Accantonamenti al f.do rischi cause	0	99.000	99.000
Totale	0	99.000	99.000

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Altri Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Accantonamenti al f.do oneri	0	162.400	162.400
Accantonamenti al f.do reintegro	315.376	389.911	74.535

v.2.13.0

CTT NORD SRL

Accantonamento al f.do oneri sopravvenienze	472.000	17.037	-454.963
Totale	787.376	569.348	-218.028

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €1.037.106 (€1.762.575 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020	variazione
Tassa di proprietà	373.800	424.300	50.500
IMU	138.247	164.060	25.813
Valori bollati e marche	2.348	1.768	-580
oneri vidimazione libri, CC.GG	5.622	5.685	63
Altre imposte e tasse	235.698	302.136	66.438
Iniziative promozionali	7.422	41.373	33.951
Sanzioni amministrative	5.041	23.837	18.796
Spese di rappresentanza	285	0	-285
Liberalità	16.213	31.938	15.725
Rimborsi diversi	82.026	2.846	-79.180
Risarcimento danni	10.361	73.061	62.700
Minusvalenze ordinarie	69.295	181.868	112.573
Quote associative	89.235	121.591	32.356
perdite su crediti	0	3.319	3.319
Mancati incassi	0	403	403
Differenza monete	4	157	153
Rimborso titoli di viaggio ed emittitrici	131	281	150
Acc. Fondo rischi penali	0	371.542	371.542
Oneri div. gestione (sopravv)	1.378	12.411	-11.033
Totale	1.037.106	1.762.575	703.403

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.768	580	2.348
ICI/IMU	164.060	-25.813	138.247
Perdite su crediti	3.319	-3.319	0
Minusvalenze di natura non finanziaria	181.868	-112.573	69.295
Altri oneri di gestione	1.411.560	-584.344	827.216
Totale	1.762.575	-725.469	1.037.106

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
16)Altri proventi finanziari:			
5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	30.693	4.292	-26.401
Altri interessi	0	2	2
Interessi di mora ed interessi attivi	0		0
totale altri proventi d)	30.693	4.294	-26.399
Totale proventi	30.693	4.294	-26.399

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	30.693
Totale	30.693

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
16)Altri proventi finanziari:			
d) 5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	30.693	4.292	-26.401
Altri interessi	0	2	2
Interessi di mora ed interessi attivi	0		0
totale altri proventi d)	30.693	4.294	-26.399
Totale proventi	30.693	4.294	-26.399
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
e) altri	878.158	1.098.958	220.800
Totale oneri	878.158	1.098.958	220.800
TOTALE PROVENTI E ONERI FINAN. (C)	- 847.465	- 1.094.664	441.600

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 878.158) contempla principalmente gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 506.519 gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 371.640.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	878.158
Totale	878.158

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel presente esercizio non si rileva né IRES né IRAP.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	2.957.638
di esercizi precedenti	10.016.750
Totale perdite fiscali	12.974.388
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2020	543.868	109.227	653.095
Incrementi 2021	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2021	-543.868	-109.227	-653.095
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2021	0	0	0

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2020	1.716.906	273.230	1.990.136
Incrementi 2021	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2021	-1.716.906	-273.230	-1.990.136
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2021	0	0	0

Si evidenzia per completezza che l'ammontare delle perdite fiscali cumulato al 31 dicembre 2021 è pari a € 12.974.388 di cui € 10.016.750 di perdite pregresse da Unico 2020 ed € 2.957.638 di perdite fiscali per l'esercizio 2021.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2020	numero medio 2021
Dirigenti	3	3
Quadri	18	15
Impiegati	150	125
Operai	1.237	1.031
TOTALE	1.408	1.174

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	15
Impiegati	125
Operai	1.031
Totale Dipendenti	1.174

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	169.913	29.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

Amministratori	154.283
Contributi amministratori	15.630
Collegio sindacale	29.120

Società di revisione	58.000
----------------------	--------

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	58.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	58.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Altre informazioni integrative

Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.

- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato alla data del 31.12.2020 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- ATN spa crediti € 1.291.700;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 607.247.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società controllate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti
Consorzio Pisano Trasporti scrl	3.969.067	669.051	1.255	33.903
Vaibus scrl	4.148.486	1.137.698	501	11.639

v.2.13.0

CTT NORD SRL

ATN	0	431.142	1.291.701	0
TOTALE società controllate	8.117.553	2.237.891	1.293.457	45.542
Società collegate:				
Copit spa	10.000	24.986	0	48.774
Mobit scarl	10	0	0	0
TOTALE società collegate	10.010	24.986	0	48.774
TOTALE	8.127.563	2.262.877	1.293.457	94.316
Altre società correlate				
Trasporti Toscani	203.779	18.673		
Opi-tec srl	10.000	278.453	0	0
TOTALE	213.779	297.126	0	0

	Parte correlata	Credit commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	SOCIETA CONTROLLATE	8.117.553	1.293.457	2.237.891	45.542
	SOCIETA COLLEGATE	10.010	0	24.986	48.774
	ALTRE SOCIETA	213.779	0	297.126	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

Tipo rimborso	Soggetto erogante	Importo €
Somme erogate ai dipendenti addetti al settore del TPL relativi agli aumenti stabiliti ai sensi della L. 47/2004; L. 58/2005 e L. 296/2006	Regione Toscana	7.435.474
Riduzione dell'Aliquota di accisa sul gasolio	Agenzia delle Dogane	1.289.616
Contributi formativi	FOR.TE – Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario	177.310
D.L.34/2020 art.200 convertito con L.77/2020 ed incrementato ai sensi dell'art .22 ter del D.L. 137/2020 convertito con L.176/2020.	Regione Toscana	1.169.227
Contributi bus gara Consip, DGR 98/2017 **	Regione Toscana	810.425

** Questi contributi sono stati erogati dalla Regione Toscana a One scarl che successivamente ha provveduto a ristornare a CTT Nord l'importo spettante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio per € 159.483:

- Il 5% a riserva legale per € 7.974,
- Utili riportati a nuovo per € 151.509.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Per l'Organo Amministrativo

Avvocato Filippo Di Rocca

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA CTT NORD SRL DEL 28 LUGLIO 2022

L'anno 2022 e questo giorno 28 del mese di luglio alle ore 11,00 si è tenuta in audio-video conferenza ai sensi dell'art. 106 comma 2 secondo periodo D.L. n. 18/2020, l'Assemblea dei Soci di CTT NORD SRL convocata con lettera del 17/06/2022, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021: deliberare conseguenti;
2. approvazione integrazione contenuto informativo della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020: deliberare conseguenti;
3. scadenza mandato del Collegio Sindacale: deliberare conseguenti;
4. linee di indirizzo del Piano Industriale ai sensi dell'art. 9 punto i) dello Statuto Sociale: deliberare conseguenti;
5. Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza l'avv. Filippo Di Rocca, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama il dott. Niccolò Landi alle funzioni di Segretario.

Sono presenti tutti gli amministratori in carica: Filippo Di Rocca (Presidente), Ida Di Crosta (Vicepresidente), Alberto Banci (Amministratore delegato), Maria Simona Deghelli (Consigliera), Federico Toscano (Consigliere) e Giuseppe Gori (Consigliere delegato).

Sono presenti i membri effettivi del Collegio Sindacale: dott. Marco Neri (Presidente), e dott. Leonardo Mazzoni. Assente giu-

stificato il dott. Matteo Degli Innocenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione constatata e fa constatare che si è potuta accertare la presenza di n. 15 Soci in rappresentanza di quote per € 28.943.958,90,00 pari al 69,732% del capitale, così come specificato nel foglio presenze allegato sotto la lettera "A".

L'Assemblea risulta pertanto regolarmente costituita e atta a deliberare.

**1. Approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2021:
delibere conseguenti;**

Il Presidente prende la parola e presenta le principali voci che compongono il bilancio CTT Nord al 31/12/21.

Il Presidente informa che il bilancio chiude con un utile di Euro 159.483, mentre il risultato ante imposte ed area finanziaria è di oltre 2.000.000 Euro.

Si ricorda all'Assemblea che, a seguito del rigetto da parte del Consiglio di Stato dell'ultimo ricorso di Mobit avverso l'assegnazione della Gara unica regionale per il tpl, dal 1 novembre 2021 CTT Nord non esercita più il servizio di tpl nelle Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara essendo subentrato Autolinee Toscane come gestore unico.

Con l'interruzione dell'affidamento del servizio di tpl, si è perciò deciso di regolare alcune partite fiscali che hanno inciso sul risultato di esercizio che, come sopra descritto, chiude comunque in utile.

Il Presidente informa inoltre che, in sede di approvazione del progetto di bilancio da parte del CdA a fine maggio, non erano ancora conosciute né la decisione dell'AGCM in merito ad una possibile sanzione alle aziende ree, secondo l'accusa della Regione, di aver ostacolato il subentro nella gestione del servizio di Autolinee Toscane, né l'erogazione di nuove risorse af-

ferenti all'anno 2021 destinate al ristoro mancati ricavi causa Covid-19.

Il 10 Giugno 2022, tramite Decreto Regionale n.11958 e n.12257 è stato predisposto e versato dalla Regione Toscana a ONE Scarl il primo acconto di Euro 20.400.087 per i ristori da mancati ricavi per l'anno 2021 (gennaio-ottobre).

Il 5 Luglio 2022, tramite Decreto Regionale n.13323, è stato predisposto e versato dalla Regione Toscana a ONE Scarl un nuovo acconto di Euro 19.266.549 per i ristori mancati ricavi per l'anno 2020 che alza la soglia di risorse versato al 66,60% del totale richiesto (pari ad Euro 54.429.687).

Il 12 Luglio 2022, l'AGCM ha notificato il procedimento A536 con il quale sanzionava per Euro 3.697.773,63 ONE Scarl e le aziende toscane precedentemente gestori del servizio tpl. La sanzione direttamente erogata ai danni di CTT Nord è stata pari a Euro 107.566,62. Si tratta di circa l'1% del fatturato generale del sistema tpl toscano: una cifra non trascurabile, ma allo stesso tempo modesta se tenuto conto che la sanzione poteva essere fino a 10 volte più elevata.

Infatti la sanzione comminata ad One è pari circa al 10% della sanzione massima che poteva essere applicata; la sanzione comminata a CTT è pari a circa lo 0,1% di quella massima che avrebbe potuto essere applicata.

La AGCM ha ridotto sensibilmente le sanzioni, poiché ha riconosciuto che: l'attività di negoziazione stesura dei contratti è stata particolarmente complessa specialmente nell'ultima fase; le aziende si sono trovate ad agire in un periodo pandemico caratterizzato da lockdown; che alcune questioni, la cui soluzione risultava preclusiva al trasferimento del servizio (es. interpellato agenzia delle entrate, piuttosto che questione "compensazioni contributi INPS/TFR", salvo che altre, hanno richiesto tempo per poter essere risolte).

Il Presidente sottolinea come i legali interpellati abbiano consigliato di procedere con il ricorso del procedimento A536 presso il TAR del Lazio in quanto è prassi che l'AGCM emetta, ogniqualvolta è chiamata in causa, una sanzione e che tali sanzioni siano costantemente impugnate.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto sopra descritto, si è nuovamente riunito per valutare la possibilità di riaprire la discussione in merito al bilancio CTT Nord al 31/12/21.

Il Presidente informa l'Assemblea che, a seguito anche di approfondita consultazione con i legali, la società di revisione ed il Collegio Sindacale, si è ritenuto corretto non modificare il bilancio approvato, riconoscendo tali provvedimenti importanti sull'esercizio 2022 della società (peraltro provvedimenti i cui effetti economici, nel quantum, risultano sensibilmente maggiori quelli positivi rispetto a quelli negativi).

Prende la parola il Presidente del Collegio dott. Neri e dettaglia tecnicamente la motivazione per cui si è scelto di non andare a modificare il bilancio 2021 della società: determinante è stato il parere che il collegio dei legali ha prodotto a seguito della notifica del procedimento AGCM, valutando il rischio aziendale come "possibile".

Nell'illustrare la relazione del collegio al bilancio dell'esercizio 2021 il dott. Neri segnala in particolare il richiamo, contenuto anche nella relazione della società di revisione, all'informativa presente nel paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa in cui gli amministratori, dopo avere dato atto che, anche sulla base di tre pareri legali acquisiti, non ricorre la causa di scioglimento della società per impossibilità al raggiungimento del suo oggetto sociale ex art. 2484 n. 2 c.c., per cui non viene meno la possibilità di perseguire l'oggetto sociale, riferiscono che provvederanno a sottoporre all'Assemblea dei soci una proposta di prosecuzione dell'attività volta a cogliere le opportunità che si presenteranno a breve sul mercato in riferimento alla possibilità di svolgere il servizio TPL nei "lotti deboli" nonchè in subappalto, proposta che è posta al punto 4 dell'odg della presente assemblea.

Prende la parola il Sindaco di Seravezza, chiedendo al Presidente Di Rocca delucidazione in merito ai tempi di evasione della richiesta di liquidazione della quota di partecipazione del Comune stesso all'interno di CTT Nord.

Il Presidente risponde che entro 180 giorni dalla notificazione della richiesta si concluderà l'iter per il recesso all'interno della società.

L'Assemblea dei Soci, dopo ampia discussione,

DELIBERA

Di approvare all'unanimità il Bilancio di Esercizio di CTT Nord al 31/12/21 e di destinare l'utile al 5% a riserva ordinaria e la restante parte a riserva straordinaria.

2. Approvazione integrazione contenuto informativo della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020: delibere conseguenti;

Il Presidente informa che nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020 era mancante, per mero errore materiale, una voce relativa ai finanziamenti pubblici ricevuti per il progetto cd "Monetica". La mancanza riguarda solo la parte informativa della nota integrativa, mentre l'importo del finanziamento era stato correttamente considerato nella realizzazione del bilancio d'esercizio. Quindi trattasi di una correzione formale del testo della nota integrativa comunque dovuto.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare l'integrazione alla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020.

3. Scadenza mandato del Collegio Sindacale: delibere conseguenti;

Il Presidente ricorda ai Soci che, con l'approvazione del bilancio al 31/12/21, scade il mandato dell'organo del collegio sindacale.

Il Presidente nel lasciare la decisione ai soci di rinnovare o meno l'incarico ai componenti del collegio (e supplenti) si limita a sottolineare l'eccellente lavoro svolto dal Collegio.

L'Assemblea dei Soci, dopo ampia discussione,

DELIBERA

di confermare in toto il collegio sindacale per il triennio 2022-2024.

Il Collegio Sindacale di CTT Nord sarà composto da:

- Dott. Marco Neri, nato a Bologna il 12/03/1956, CF NREMRC56C12A944C e residente a Lucca, viale S.Concordio 510, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale;

- Dott. Matteo Dell'Innocenti, nato a Pisa il 20/05/1980, CF DLLMTT80E20G702W, e residente a Pisa in via Bonanno Pisano 85, in qualità di Sindaco;
- Dott. Leonardo Mazzoni, nato a Prato il 06/05/1967, CF MZZLRD67E06G999J e residente a Prato in via Razzi 1, in qualità di Sindaco;
- Dott.ssa Patrizia Paolini, nata a Lucca il 18/08/1977, CF PLNPRZ77M58E715B e residente a Lucca in via Urbiciani Trav. III 95/B, in qualità di Sindaco Supplente;
- Dott.ssa Paola Spadoni, nata a Prato il 30/04/1967, CF SPDPLA67D70G999R e residente a Prato in via Santa Gonda 84, in qualità di Sindaco Supplente.

Il compenso ai componenti effettivi del Collegio è confermato nell'attuale misura (€ 12 mila per il Presidente ed € 8 mila per ciascuno degli altri due membri effettivi).

I presenti ringraziano per la fiducia riposta e accettano di buon grado l'incarico loro affidato.

4. Linee di indirizzo del Piano Industriale ai sensi dell'art. 9 punto i) dello Statuto Sociale: delibere conseguenti;

Il Presidente ricorda che in vista dei lavori assembleari, era stata inviata a tutti la presentazione relativa al punto 4 dell'odg.

Il Presidente riconosce che alcuni Comuni soci abbiano, nei mesi successivi il subentro del nuovo gestore, avviato iter procedurali per deliberare in merito al futuro della propria partecipazione all'interno di CTT Nord.

Premesso quanto sopra, il Presidente si sofferma sull'analizzare gli scenari futuri che il settore del trasporto pubblico potrebbe avere.

A poco più di 8 mesi dal subentro di Autolinee Toscane, si stanno palesando ancora diversi problemi nella gestione quotidiana del servizio: questo perché il territorio toscano è troppo ampio e variegato affinché un solo soggetto possa gestire tutto in maniera uniforme e sempre attenta alle esigenze degli Enti.

Il Presidente preannuncia che a partire da novembre 2023, una porzione del servizio oggi effettuato da Autolinee Toscane verrà messo a gara in più lotti, i cosiddetti "lotti deboli", gestiti dalle amministrazioni provinciali.

Un'altra porzione importante di servizio sarà subaffidata da Autolinee Toscane secondo quanto da loro indicato nell'offerta di gara in misura crescente fino ad arrivare al 12% del servizio complessivo.

Infine, ma non meno importante, vi è il settore degli scuolabus che dovrà procedere a nuove gare e affidamenti.

Il Presidente riconosce che nel futuro ci possono essere margini, affinché CTT Nord sia ancora un player importante nel settore del tpl, fungendo anche da aggregatore di realtà imprenditoriali espressioni del territorio le quali hanno garantito negli anni un importante contributo al servizio di TPL (non ultimi i servizi aggiuntivi scolastici causa covid).

Le linee di indirizzo presentate sono state pensate nell'ottica di poter riorganizzare CTT Nord quale azienda "snella", capace di gestire i servizi di cui sopra, nel pieno rispetto dei contratti di lavoro dei propri dipendenti e della qualità del servizio, remunerando il capitale in misura adeguata.

Il Presidente conclude informando che anche a livello regionale sembrano palesarsi criticità nella programmazione del futuro del TPL alla luce anche dei costi crescenti (in particolare energia e carburanti) del servizio che risulterebbero insostenibili per i Comuni interessati dai lotti deboli e/o dai subaffidamenti.

CTT Nord, grazie alla sua pluriennale esperienza, potrebbe candidarsi anche come interlocutore sul territorio per dare risposte alle esigenze di cittadini ed Enti locali.

Si sottolinea che nei lineamenti di indirizzo di piano industriale è prevista la riduzione di 35 milioni di capitale sociale a favore dei soci lasciando comunque la possibilità di un successivo recesso per i soci che non intendessero proseguire nell'attività di gestione.

Al termine del suo discorso, rimettendo la parola ai soci, il Presidente invita l'Assemblea a prendere posizione soprattutto sui tempi che i Soci intendono darsi per decidere il futuro societario nell'ottica del piano presentato.

Prende la parola il Socio Lucca Holding, nella rappresentante sig.ra Lucchesi Virginia che informa l'Assemblea che la neo costituita giunta del Comune di Lucca non ha avuto ancora possibilità di vagliare le linee di indirizzo e che non può, perciò, esprimersi in merito.

L'Assessore Cepparello del Comune di Livorno interviene dicendosi preoccupata per il futuro riservato ai lotti deboli che, anche se non interessano direttamente il territorio del comune, sono servizi spesso utilizzati da lavoratori e studenti che arrivano o partono dal capoluogo. Il Comune di Livorno si dichiara convintamente interessato al proseguo dell'attività societaria per garantire un servizio efficiente anche per i servizi extraurbani e chiede un aggiornamento al mese di ottobre inoltrato, per permettere ai soci di valutare compiutamente le prospettive del TPL toscano e quindi anche il futuro della società in tale contesto.

L'Assessore Carli del Comune di Fauglia chiede se sono stati pensati i costi necessari per l'operatività della nuova versione di CTT Nord.

Interviene l'Amministratore Delegato Alberto Banci per informare che a fondamento degli indirizzi proposti è stata simulato un piano economico e finanziario di un servizio ipotetico tpl per 4 milioni di km considerando costi di gestione ottimizzati e una remunerazione del capitale sufficiente, nel rispetto pieno dei contratti di lavoro e della qualità del servizio. Precisa altresì che una valutazione compiuta della sostenibilità del servizio dei lotti deboli sarà possibile solo quando saranno noti i parametri fondamentali dei bandi di gara, rispetto ai quali CTT Nord dovrà riservarsi la scelta di partecipare o meno allo scopo di evitare perdite di gestione.

L'Assessore Carli chiede che, in previsione dell'Assemblea Straordinaria, sia fatto circolare un documento di aggiornamento più dettagliato.

Il Presidente, ritenendo legittime le preoccupazioni dell'Assessore Carli, si impegna a fornire un quadro più preciso della sostenibilità economica dell'intrapresa alla luce anche delle novità che dovrebbero intervenire nel breve periodo a livello regionale.

Prende la parola il socio privato CAP Cooperativa, nella figura del Presidente Toscano, che si dice favorevole ad approvare i lineamenti così come presentati dal CdA e pronto ad accogliere

le sfide future garantendo la propria presenza e la propria professionalità all'interno della società.

Anche il Comune di S.Giuliano Terme ritiene importante la proposta avanzata per il futuro della società che andrebbe a dare risposte concrete a territori che altrimenti rischierebbero, nel giro di pochi mesi, a dover gestire una carenza quantitativa e/o qualitativa dei servizi.

A seguito della discussione, l'Assemblea dei Soci

DELIBERA

di richiedere la convocazione di una Assemblea straordinaria nel mese di Ottobre per assumere le decisioni relative alle linee di indirizzo di piano industriale e alla riduzione del capitale sociale.

5. Varie ed eventuali

Il Presidente informa l'Assemblea che il bilancio consolidato CTT Nord chiude con un utile di oltre Euro 800.000, tenuto conto delle diverse partecipazioni in altre società.

Il Presidente conclude informando che è stato rigettato il ricorso per revocazione presentato da Mobit al Consiglio di Stato e ricorda che i rappresentati di CTT nel CdA di Mobit avevano votato contro la sua presentazione in ossequio alle indicazioni espresse dall'assemblea dei Soci.

Non avendo altro di cui discutere, l'Assemblea termina alle ore 12.45

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

avv. Filippo Di Rocca

dott. Niccolò Landi

CTT Nord Srl

Sede: Pisa – Via A. Bellatalla 1;

Capitale sociale: € 41.507.349 i.v.; Cod.fisc.: 01954820971;

Reg.Impr.Uff.di Pisa: n. 01954820971 – Rea n. 178090

Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021

Indice

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi
dell'art.2429, c.2, c.c**

Premessa.....	3
Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.....	4
Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.....	5
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.....	6

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

All'Assemblea dei soci della "CTT Nord Srl"

La presente relazione riassume l'attività del Collegio sindacale della "CTT Nord Srl" concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. (applicabile anche alle società a responsabilità limitata in virtù del richiamo alle disposizioni in materia di bilancio operato dall'art.2478-bis c.c.) e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 (ora comma 5), c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della "CTT Nord Srl" al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di € 159.483

Il bilancio, messo a nostra disposizione nel termine di legge, precisando che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio (in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato), come indicato nella relazione dell'organo medesimo prevista dall'art.2428 c.c., è stato successivamente sottoposto a correzione, della quale si è tenuto conto nella presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Pwc – PricewaterhouseCoopers Spa" ci ha consegnato la propria relazione datata 5 luglio 2022 contenente un giudizio senza

modifica; essendo pervenuto tale necessario documento si rende possibile rilasciare anche la presente relazione dell'organo di controllo

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nella definizione della struttura e del contenuto della presente relazione si è tenuto conto anche di quanto sul punto previsto nella Norma 7.1 delle anzidette "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili,

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento, precisandosi al riguardo che successivamente al 1° novembre 2021 (data in cui ha avuto luogo il subentro del nuovo gestore aggiudicatario della gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul lotto unico regionale, all'esito negativo del lungo contenzioso amministrativo) la struttura aziendale è stata di conseguenza fortemente ridimensionata

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della

revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, che è divenuto organo monocratico in considerazione del menzionato ridimensionamento della struttura aziendale, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Come detto, abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tali riguardi non abbiamo osservazioni particolari da riferire, ricordando inoltre che dal 1° novembre 2021 la struttura aziendale prevede tre dipendenti in organico e l'assistenza amministrativo-contabile e gestionale è assicurata da contratto di *service* con società esterna, che risulta adeguata alla ridotta attività aziendale, la quale, salvo il progetto di prosecuzione dell'attività che l'organo amministrativo sta predisponendo per sottoporlo alle determinazioni dell'Assemblea dei soci, dopo tale data è stata dedicata principalmente al realizzo degli *assets*/beni essenziali ceduti al nuovo gestore del TPL in esecuzione del bando di gara ed all'estinzione delle passività della società

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n.118/2021 (che ha introdotto e disciplinato l'obbligo dell'organo di controllo societario di segnalare all'organo amministrativo l'eventuale sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di nomina dell'esperto ai fini della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa)

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli rappresentati dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, come detto, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione", inoltre non evidenzia rilievi per deviazioni significative, giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, bensì il solo richiamo d'informativa sul presupposto della continuità aziendale e pertanto il giudizio rilasciato è senza rilievi

Anche il Collegio sindacale richiama l'attenzione sul paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa in cui gli amministratori, dopo avere dato atto che, anche sulla base di tre pareri legali acquisiti, non ricorre la causa di scioglimento della società per impossibilità al raggiungimento del suo oggetto sociale ex art. 2484 n. 2 c.c., per cui non viene meno la possibilità di perseguire l'oggetto sociale, riferiscono che provvederanno a sottoporre all'Assemblea dei soci una proposta di prosecuzione dell'attività volta a cogliere le opportunità che si presenteranno a breve sul mercato in riferimento alla possibilità di svolgere il servizio TPL nei "lotti deboli" nonchè in subappalto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 giunge a scadenza il triennio di carica del presente organo di controllo, per cui si esprimono i ringraziamenti per la fiducia concessa nel decorso periodo di carica

Lucca, il 6 luglio 2022

Il Collegio Sindacale

Dr. Marco Neri (Presidente):

Dr. Leonardo Mazzoni (Sindaco effettivo):

Dr. Matteo Dell'Innocenti (Sindaco effettivo):

Il sottoscritto Amministratore dichiara, consapevole delle responsabilità penali ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato agli atti della società.

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021

Signori Soci,

viene sottoposto alla Vostra attenzione il bilancio chiuso al 31/12/2021; il bilancio si chiude con un utile d'esercizio di € 159.483, con un margine operativo (o EBIT, così come definito al paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione) positivo pari ad € 2.343.991.

Nella vita societaria di CTT Nord srl l'esercizio 2021 rappresenta un anno del tutto eccezionale, per due principali motivi che debbono essere necessariamente analizzati nella presente relazione.

Il primo è dato dalla conclusione dell'iter di affidamento del servizio di gestione del trasporto pubblico locale in Toscana che ha visto il nuovo gestore Autolinee Toscane SpA (di seguito anche "AT") subentrare dal 1° novembre 2021; il secondo consta nell'aver gestito in un regime di "provvisorietà" il servizio di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito anche "TPL") fino al 31 ottobre 2021, in un momento ancora fortemente gravato dagli effetti pandemici dovuti al Covid.

Andiamo per ordine.

Come noto CTT Nord nasce il 22 ottobre 2012 con il conferimento in un'unica azienda delle storiche società di tpl delle province di Lucca Pisa e Livorno.

Le note vicende della gara a lotto unico regionale iniziate nel 2012, sono giunte ad un fondamentale punto nel corso del 2021, quando in data 21 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779/2021 con la quale i Giudici hanno respinto sia l'appello principale di Mobit (consorzio del quale CTT Nord è capogruppo mandataria) che quello incidentale di Autolinee Toscane. Sulla base di tale sentenza, Ciò ha comportato l'assegnazione del servizio a favore di Autolinee Toscane (torneremo in modo esaustivo sul punto).

Nelle settimane successive, la Regione Toscana ha quindi stabilito il 1° novembre 2021 come data di passaggio del servizio e quindi di trasferimento della proprietà di tutti i beni mobili e immobili previsti negli atti di gara, nonché dei rapporti di lavoro degli oltre 1400 dipendenti in forza a CTT Nord: per onorare tale scadenza CTT Nord e AT hanno collaborato fattivamente e intensamente affinché il subentro si palesasse ordinato e senza particolari turbative per l'utenza, come poi è effettivamente avvenuto.

Merita sottolineare che l'enorme impegno profuso nella preparazione degli atti di trasferimento ha richiesto un lunghissimo lavoro negoziale iniziato già prima del febbraio 2021 (momento in cui le parti hanno convenuto sul percorso da seguire), proseguito con una complessità degna di nota sino al giorno della sottoscrizione dei contratti e che è proseguito anche successivamente alla loro sottoscrizione.

Conseguentemente, in data 30 luglio 2021 CTT Nord in persona del suo legale rappresentate, ha ceduto tutti i beni mobili ed immobili rientranti nel perimetro di gara (fatta eccezione per alcuni beni immobili), secondo il dettaglio che verrà fornito nel prosieguo della relazione.

Nel frattempo sono state definitivamente chiariti e precisati aspetti fondamentali per l'avvenuta negoziazione quali l'imponibilità del regime IVA ai contratti di vendita e la possibilità di compensare il TFR dei dipendenti in uscita da CTT Nord con le somme dovute a quest'ultima da AT (compensazione che oggi non sarebbe più possibile operare in base ai decreti c.d. Madia, n. 50 del 2017, ma resi possibili nel caso di specie visto che la gara regionale era precedente all'entrata in vigore di detta normativa).

Durante tutto questo lungo e difficile periodo, la collaborazione con il subentrante è stata ampia costante e totale, altrimenti in maniera molto onesta, sarebbe stato impossibile completare i passaggi nei tempi decisi dalla Regione Toscana.

Sia sufficiente dire che CTT Nord: ha garantito ad AT di iniziare a formare, in orario di lavoro, il personale già a partire da luglio 2021, quando tale personale era sempre in forza a CTT; ha cessato di vendere i suoi titoli di viaggio già a fine settembre, per non indurre in confusione l'utenza, mentre AT ha potuto gratuitamente utilizzare le biglietterie di CTT per vendere i propri abbonamenti e biglietti già un mese prima il subentro; ha permesso ad AT di accedere ai suoi gestionali, alla sua lista fornitori, persino al contenuto dei contratti commerciali senza che vi fosse alcuna previsione di gara che la obbligasse a farlo; ha risposto positivamente ad AT alla richiesta di assumere il suo responsabile del personale, nonostante la fase fosse molto delicata visto l'imminente passaggio dei 1400 dipendenti; ha concesso ad AT in locazione e/o in comodato beni immobili che si trovavano fuori dal perimetro di gara, ma senza i quali il subentrante non avrebbe potuto fornire i suoi servizi (vedi i casi di Pontedera e Livorno).

Insomma, una collaborazione piena e fattiva.

Importante ricordare che nel giugno 2020 i gestori, consorziati in One scarl, hanno ricevuto la notifica del provvedimento A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM) introdotto dalla Regione Toscana e da Autolinee Toscane. Nonostante quanto fatto nei mesi passati in termini di sforzi collaborativi e che portava ad auspicare l'archiviazione della procedura, il contenzioso è proseguito sotto impulso anche dei denunciati (diremo meglio di seguito) ed a breve dovrebbe giungere il giudizio di AGCM; con riferimento al procedimento in questione, gli Amministratori, sentito anche il parere degli avvocati, hanno valutato che CTT Nord, considerati gli elementi sulla base dei quali è stato contestato ogni addebito avanzato da AGCM, non dovrebbe essere gravata da alcuna sanzione, conseguentemente, stante un rischio di soccombenza valutato non probabile, è stato ritenuto di non dover fare alcun accantonamento a tal proposito.

Sull'argomento verrà data ampia illustrazione nella presente relazione al paragrafo sulla situazione dei contenziosi.

In merito al secondo aspetto relativo all'esercizio dell'attività di TPL fino al 31 ottobre 2021, è da evidenziare come One e così tutte le sue consorziate abbiano gestito il servizio in un regime di "provvisorietà" dettato dagli atti d'obbligo mensili che la Regione Toscana emetteva di volta in volta in prossimità dell'inizio del mese da coprire con la gestione del servizio (in taluni casi persino il giorno prima per il giorno dopo); nonostante le ovvie difficoltà derivanti da tale regime, One e le sue consorziate hanno sempre garantito la continuità del servizio palesando senso di responsabilità e di serietà in primis nei confronti dell'utenza.

Tutto ciò è avvenuto durante un periodo pandemico che ha profondamente condizionato le modalità e i contenuti del servizio caratterizzato da: aggravamento dei costi necessari per garantire la fruizione del servizio da parte dell'utenza in assoluta sicurezza; una consistente perdita di ricavi da traffico; l'esigenza di fornire servizi ad hoc per particolari categorie di utenze quali ad esempio quella degli studenti medi.

Le aziende hanno operato sempre al meglio collaborando con le istituzioni (Regione Toscana, Prefetture, Comuni) e con le imprese del territorio (in particolare con quelle impegnate nel servizio scolastico) a cui deve andare un formale ringraziamento per la disponibilità e l'efficienza dimostrata.

Il Governo nazionale ha sin da subito inteso "ristorare" le aziende impegnate nel TPL consapevole che senza un forte sostegno economico, la situazione economica di tali imprese si sarebbe fatta drammatica nel giro di pochi mesi; in vero anche la Regione nel 2020 ha stanziato a bilancio risorse proprie da distribuire a titolo di "ristori", ma al momento non ne è conseguito alcun percorso o anche solo informativo, rispetto alla distribuzione di tali somme a favore delle aziende.

L'articolo 200, comma 1, del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio) ha infatti istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la

riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. La dotazione del fondo è stata successivamente integrata di ulteriori 400 milioni di euro dal D.L. n. 104/2020, art. 44 (di cui 63 milioni di euro utilizzati per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale destinato anche a studenti e 337 milioni destinati a compensazione dei mancati ricavi) e di ulteriori 390 milioni di euro dal D.L. n. 137/2020, art. 22-ter (di cui circa 200 milioni di euro destinati a compensazione dei mancati ricavi). Le risorse del Fondo sono infine state aumentate di ulteriori 800 milioni di euro dal D.L. n. 41/2021, art. 29, portando, ad oggi, la dotazione complessiva del Fondo a 1,837 miliardi di euro, di cui 612 milioni di euro già liquidati agli Enti competenti (nel nostro caso la Regione Toscana).

Al momento di redazione della presente relazione soltanto il 30% degli importi richiesti dalle aziende toscane consorziate in One Scarl sono stati erogati nonostante il Governo le abbia trasferite nell'autunno 2021 alla Regione con l'unico obiettivo di riversarle alle aziende colpite dai mancati ricavi da Covid.

L'importo totale dei ristori 2020 per CTT Nord ammonta a circa € 15,9 milioni, parzialmente incassato a tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 per € 3,6 milioni a titolo di acconto. L'importo residuo da incassare è quindi di € 12,3 milioni e l'auspicio è che quanto prima siano superati gli ostacoli burocratici che non hanno ancora permesso alle aziende di ricevere tali somme (in altre regioni ciò è avvenuto già da molti mesi).

In aggiunta alla consistente quota dei ristori "2020", manca ancora una specifica normativa che preveda un ristoro per i mancati incassi da traffico del 2021, anno quest'ultimo parimenti difficile in termini di diminuzione di ricavi a causa della pandemia (per CTT Nord circa € 13,6 milioni in meno circa rispetto al 2019); in vero, a breve dovrebbe essere varato dal Governo un decreto (la cui bozza è stata già oggetto di confronto tra le parti sociali ed istituzionali) che preveda quantum e modalità di corresponsione dei "ristori".

Il Consiglio di Amministrazione di CTT Nord ha valutato di non rilevare in bilancio alcun provento relativo ai potenziali ristori 2021 almeno fino a che non vi sarà una certezza normativa della loro elargizione; così come non è stato previsto alcun ricavo per le somme stanziare in bilancio dalla Regione Toscana.

Merita, vista l'eccezionalità degli accadimenti dell'esercizio 2021, soffermarsi con una breve riflessione sulla continuità aziendale della società (rinviando per i dettagli a quanto descritto in nota integrativa).

Come più volte accennato a far data dal 1° novembre 2021 CTT Nord srl non svolge più attività di TPL. Considerata l'enorme mole di lavoro e gli effetti prolungati a trascinarsi del trasferimento dei beni e del subentro del 1° novembre 2021, i soci hanno chiesto all'organo amministrativo in carica di portare avanti il proprio mandato fino all'approvazione del presente bilancio, ed al contempo hanno formulato la richiesta di delineare possibili scenari societari alternativi ad un'ipotesi di liquidazione volontaria.

CTT Nord è una società in forma società a responsabilità limitata a capitale misto pubblico-privato con prevalenza pubblica, ma non è una società a controllo pubblico in quanto lo Statuto non lo consente in ragione degli speciali poteri statutari concernenti la designazione dei componenti l'organo di governo, spettanti nella stessa misura rispettivamente alla categoria di soci pubblici e privati; nonché dell'elevato quorum costitutivo e deliberativo previsto per l'adozione delle principali delibere di indirizzo e gestione. Tra l'altro non esistono patti parasociali sottoscritti tra i soci pubblici e non esiste pertanto nessun sindacato di voto fra gli stessi che possa garantire loro decisioni unitarie nell'Assemblea societaria.

È evidente che a far data dal 1° novembre 2021, CTT Nord non svolga più alcuna attività in ambito TPL, pertanto stante l'avvenuto trasferimento dei beni aziendali e del personale al nuovo gestore, l'organo amministrativo ha esaminato con attenzione (facendosi rilasciare ben tre pareri legali sul punto) se la situazione attuale richiamasse una causa di scioglimento della società per impossibilità al raggiungimento del suo oggetto sociale ex art. 2272 n. 2 c.c.

Nell'articolo 4 dello statuto si evidenzia l'oggetto sociale, che si articola in due punti che sono i seguenti:

"4.1. ... l'attività di organizzazione e di esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti territoriali ai sensi del dlgs 422/1997 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della normativa comunitaria e regionale.

4.2. La società provvede alla progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione e manutenzione e uso degli impianti, delle infrastrutture e dei beni mobili e immobili per l'esercizio del sistema di trasporto pubblico locale".

La società può svolgere ulteriori attività, purché accessorie e strumentali a quanto sopra indicato.

Ora, al di là del fatto che formalmente il contenzioso sull'affidamento del TPL ad Autolinee Toscane è ancora pendente, stante i ricorsi presentati da Mobit (di cui diremo nel proseguo), ciò che rileva ed emerge con forza dalla stessa Gara Regionale, è che vi sono ancora importanti spazi di mercato nel settore del TPL che CTT potrebbe "colmare" dando ai Comuni la possibilità di fornire all'utenza un servizio complementare a quello di AT.

In particolare, si tratta di analizzare e comprendere fino in fondo le economie che possono scaturire dalle procedure di gara relative ai lotti cd "deboli" da assegnare nei prossimi mesi (circa 8 milioni di chilometri in tutta la regione) ed alla quota di servizi di TPL (oltre 16 milioni di chilometri) che Autolinee Toscane ha indicato in subappalto nella propria offerta di gara.

Dobbiamo peraltro ricordare che al termine dell'affidamento la Regione Toscana dovrà bandire una nuova gara per l'assegnazione del servizio non più sulla base di un lotto unico (vietato ormai dal 2017 dai decreti cd "Madia"), ma sulla base di ambiti ottimali che potranno comprendere anche più Province.

Per CTT Nord si aprirebbe un orizzonte di breve periodo (la gestione di lotti deboli), di breve/medio periodo (la gestione di tratte in subconcessioni), ma anche di più ampio respiro (nuove gare post lotto unico) che guardi ad un nuovo ruolo del "pubblico" in un settore strategico come quello del Tpl; peraltro la fase pandemica ha messo in luce quanto sia stato indispensabile per i Comuni e per la Regione Toscana avere un confronto con aziende che hanno sempre posto come primo obiettivo l'interesse dell'utenza.

Per questo se è vero che la decisione rispetto al futuro di CTT Nord non può che essere assunta dai Soci, è vero anche che non vi sono al momento elementi certi, in termini giuridici, per giungere a definire come avverata una causa di scioglimento della società per impossibilità a perseguire l'oggetto sociale e ciò viste le ipotesi alternative di mercato sopra descritte.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Con il subentro di Autolinee Toscane, l'azienda ha cessato di svolgere la sua attività di gestore del trasporto pubblico locale nei bacini di Pisa, Lucca, Livorno e Massa Carrara.

Dal 1° novembre la società si limita a gestire il patrimonio di cui è rimasta proprietaria (in merito si legga quanto riportato di seguito nel capitolo il "patrimonio aziendale").

In merito alla "Continuità aziendale" ci riportiamo a quanto sopra detto e a quanto riportato nella nota integrativa.

La situazione dei principali contenziosi

Al termine dell'anno solare 2021 non si registravano contenziosi di natura civilistica.

In vero è ormai prossimo l'avvio di un contenzioso riguardante le cosiddette "paline elettroniche" che AT ha deciso di non acquistare, nonostante esse fossero e siano da considerarsi beni posti all'interno del perimetro di gara in quanto acquistate in forza del cosiddetto "contratto ponte" firmato dalla Regione assieme alle due aziende.

Nel corso del presente anno è stato introdotto congiuntamente con Autolinee Toscane, davanti al Tribunale di Pisa, un procedimento preventivo (accertamento tecnico preventivo) per accertare il definitivo valore di vendita dell'immobile della Sesta Porta (bene essenziale allo svolgimento del servizio TPL): l'immobile è stato infatti ceduto con scrittura privata autenticata dal Notaio Remo Maria Morone in Torino (rep. 10.559 - racc. 5.483) del 6 settembre 2021, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di

Torino il 10 settembre 2021, ad un prezzo (€ 3.543.853,16) contestato da Autolinee Toscane (ad avviso della subentrante il prezzo doveva essere € 2.600.000,00). Il 50% circa del valore contestato (pari a 472.000,00 euro) è ora custodito in deposito vincolato presso uno studio notarile in attesa degli esiti del procedimento sopra menzionato che potrebbe comportare l'intera o minore liquidazione a favore di CTT Nord. In ogni caso, l'importo in contestazione è stato accantonato in un apposito fondo rischi.

Con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili e che si sta tentando di comporre nell'ambito di un più ampio accordo che include anche la destinazione del deposito cd "Marco Polo".

La sentenza del Consiglio di Stato n. 4779/2021 ha definito in senso sfavorevole per Mobit scarl, della quale CTT Nord è consorziata, l'appello proposto da Mobit avverso il provvedimento di aggiudicazione (D.D. della Regione n. 6585 del 19/4/2019) ad Autolinee Toscane spa della gara per la concessione del TPL in unico lotto regionale.

In sede di appello Mobit aveva censurato il provvedimento contestando la modalità di calcolo del c.d. DSCR del piano economico finanziario ("PEF") di AT, ossia l'indice volto ad esprimere la componente finanziaria del PEF, aveva raggiunto la soglia dell'unità, richiesta sotto pena di esclusione dalla lex specialis, solo grazie al fatto che i canoni di leasing per l'acquisto dei nuovi autobus non erano stati inseriti nel DSCR ossia nella casella del c.d. "servizio del debito". Poiché invece dovevano essere inseriti nel "servizio del debito" il DSCR debitamente calcolato non avrebbe raggiunto l'unità, il che avrebbe comportato l'esclusione di Autolinee Toscane.

Il Consiglio di Stato, diversamente dal TAR Toscana pronunciato in precedenza, ha condiviso il contenuto di questa censura rilevando che sommando tali canoni al "servizio del debito" il pef di AT non avrebbe potuto raggiungere la soglia dell'unità.

Nonostante ciò, il Consiglio di Stato ha respinto ugualmente l'appello di Mobit e quindi non ha annullato l'aggiudicazione ad AT ritenendo l'indice da quest'ultima calcolato conforme alla procedura di gara grazie alla correzione in sede processuale di un'altra diversa voce del PEF. In altri termini il Consiglio di Stato ha ritenuto possibile decidere la controversia sulla base di un PEF diverso da quello presentato da Autolinee Toscane in gara e quindi non asseverato come richiesto a pena di esclusione dalla lex specialis.

Gli esiti del giudizio sopra descritti hanno indotto Mobit (con il voto contrario dei rappresentanti di CTT in consiglio di Mobit) ad impugnare la sentenza per revocazione e per cassazione.

Nel ricorso alla Suprema Corte di Cassazione Mobit ha dedotto che il Consiglio di Stato era incorso in eccesso di potere giurisdizionale, e cioè il travalicamento dei confini della giurisdizione amministrativa, per avere il Giudice amministrativo emendato il presunto errore commesso da Autolinee Toscane nella redazione del pef direttamente nel processo e senza che l'Amministrazione si fosse mai pronunciata su un tale asserito errore. Quindi il Giudice ha deciso sulla base di atti di gara mai presentati dal concorrente, mai asseverati da parte di un istituto bancario o finanziario e dunque mai valutati dall'Amministrazione colmando il vuoto di una decisione mai esistita.

Il ricorso per Cassazione porta il numero di R.G. 32137/2021 e potrà essere deciso nel giro di un paio d'anni.

Tuttavia, anche in caso di accoglimento, è improbabile che Mobit possa subentrare nel contratto di servizio dovendo il Consiglio di Stato, al quale la controversia sarebbe nuovamente rimessa dopo l'accoglimento del ricorso da parte della Suprema Corte, valutare l'interesse pubblico e la concreta possibilità di un tale subentro (art. 122, D.lgs. 2.07.2010 n. 104). Ed è molto improbabile che si possa ritenere fattibile il ritrasferimento di tutti i beni essenziali (centinaia di officine, depositi, uffici, migliaia di bus, e una "valanga" di attrezzature etc.) ai vecchi gestori consorziati in Mobit e il ritorno di più di 5000 dipendenti con il relativo TFR ai vecchi datori di lavoro, se nel frattempo non estinti. Senza contare che la forza lavoro sarà nel frattempo profondamente mutata per pensionamenti, uscite volontarie, nuove assunzioni, ecc..

Ciò non toglie che in caso di esito positivo del suddetto ricorso, possa essere riconosciuto a favore della ricorrente un risarcimento monetario.

E' stato altresì presentato al Consiglio di Stato (sempre con il voto contrario dei rappresentanti di CTT Nord nel consiglio di Mobit) un ricorso per revocazione ai sensi degli artt. 106 cpa e 395, co. 1, n. 4 cpc (R.G. n. 9197/2021), nel quale è stato evidenziato che la sentenza impugnata non si è avveduta che la redazione del PEF in difformità alle linee guida avrebbe dovuto comportare l'esclusione di Autolinee Toscane ai sensi della lex specialis. Altrettanto dicasi per la mancata asseverazione di un istituto bancario o finanziario il che doveva impedire al Consiglio di Stato di sostituire il pef originario, munito di puntuale asseverazione, con un altro di contenuto sostanzialmente differente indebitamente elaborato in sede processuale.

L'udienza di discussione del ricorso per revocazione si è tenuta il 24 marzo 2022; la sentenza non è stata ancora pubblicata. L'accoglimento del ricorso è comunque improbabile considerando che l'errore revocatorio della sentenza deve attenersi solo ai fatti di causa e non deve configurarsi come "error in iudicando".

Inoltre, Mobit ha introdotto (sempre senza il consenso dei rappresentanti di CTT Nord in seno al consiglio) davanti al Consiglio di Stato il giudizio di appello (R.G. 3056/2022) contro la sentenza del TAR Toscana n. 228/2022 che è teso a sentir annullare la sentenza che ha riconosciuto la legittimità delle delibere della Regione Toscana n. 281/2020 e n. 573/2020 che hanno aumentato il corrispettivo a favore di AT rispetto a quanto statuito negli atti di gara.

Da ultimo ONE scarl, della quale CTT Nord è consorziata, ha introdotto un ricorso davanti al TAR (R.G. 1212/2021) in via cautelativa, contro le penali applicate (tra le quali quelle per presunti salti di corse e disfunzioni del servizio durante il periodo pandemico) e poi sospese dalla Regione Toscana che tuttavia non ha erogato il corrispondente importo del corrispettivo.

A puro titolo informativo si rendono edotti i soci che al momento non vi sono novità rispetto alle indagini della Procura della Repubblica di Firenze ove Mobit è stata individuata come parte offesa.

Si segnala infine che il 17 maggio 2022 si è tenuta l'ultima udienza davanti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nel procedimento aperto dalla stessa AGCM su segnalazione dalla Regione Toscana e Autolinee Toscane contro i gestori uscenti, tra i quali CTT Nord, per abuso di posizione dominante del mercato. E' tuttavia opportuno rilevare che gli stessi Uffici dell'AGCM hanno avuto modo di segnalare la necessità che siano riconosciute alle aziende imputate le attenuanti (fatto del tutto inusuale nei procedimenti instaurati davanti all'Autorità) vista la complessità della fase negoziale che, anche a causa della lacunosità degli atti di gara, ha imposto alle parti un lavoro lungo ed estenuante, conclusosi per CTT Nord nel luglio del 2021 con la sottoscrizione dei contratti di trasferimento dei beni resi efficaci solo a partire dal 1° novembre 2021.

CTT Nord, oltre ad evidenziare le carenze dell'impostazione della Comunicazione delle Risultanze Istruttorie (CRI), ha nella propria difesa puntualmente contestato ogni addebito.

Appare comunque singolare che la Regione Toscana abbia insistito a sostenere la sua richiesta di sanzioni anche dopo il subentro e senza valutare come tutti gli ex-gestori, e tra questi in modo particolare CTT Nord, si siano adoperati affinché il subentro avvenisse senza problemi tecnici in modo da non sfavorire il soggetto subentrante e principalmente l'utenza. A puro titolo esemplificativo si ricorda che CTT Nord ha permesso ad AT: di esperire corsi di formazione al personale di CTT Nord già nel luglio 2021; di vendere titoli di viaggio nelle biglietterie di CTT Nord ancora aperte già a partire dal primo ottobre 2021; di ottenere il trasferimento anticipato del responsabile del personale di CTT Nord; di ottenere beni immobili in comodato gratuito per il proseguo delle attività; di avere accesso alla lista dei fornitori e ai contenuti dei contratti commerciali di cui CTT Nord era titolare; di poter usufruire dei gestionali di CTT Nord nonostante la legge di gara non imponesse di farlo...

Non resta che attendere la decisione dell'AGCM che, nella denegata ipotesi fosse negativa, e se ve ne fossero gli estremi, potrebbe essere impugnata davanti al TAR del Lazio.

Gli Amministratori, sentito anche il parere degli avvocati, hanno valutato che CTT Nord, considerati gli elementi sulla base dei quali è stato contestato ogni addebito avanzato da AGCM, non dovrebbe essere gravata da alcuna sanzione, conseguentemente, stante un rischio di soccombenza valutato non probabile, è stato ritenuto di non dover fare alcun accantonamento a tal proposito.

Con riferimento al trasferimento dei beni, si segnala che è ormai prossimo l'avvio di un contenzioso riguardante le cosiddette "paline elettroniche" che AT ha deciso di non acquistare, nonostante esse fossero e siano da considerarsi beni posti all'interno del perimetro di gara in quanto acquistate in forza del cosiddetto "contratto ponte" firmato dalla Regione assieme alle due aziende.

Inoltre, si evidenzia che nel corso del presente anno è stato introdotto congiuntamente con Autolinee Toscane, davanti al Tribunale di Pisa, un procedimento preventivo (accertamento tecnico preventivo) per accertare il definitivo valore di vendita dell'immobile della Sesta Porta (bene essenziale allo svolgimento del servizio TPL): l'immobile è stato infatti ceduto con scrittura privata autenticata del 6 settembre 2021, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Torino il 10 settembre 2021, ad un prezzo (€ 3.543.853) contestato da Autolinee Toscane (ad avviso della subentrante il prezzo doveva essere € 2.600.000). Il 50% circa del valore contestato (pari a € 472.000) è ora custodito in deposito vincolato presso uno studio notarile in attesa degli esiti del procedimento sopra menzionato che potrebbe comportare l'intera o minore liquidazione a favore di CTT Nord. In ogni caso, l'importo in contestazione è stato accantonato in un apposito fondo rischi.

Il quadro societario

Alla luce della mancata aggiudicazione della gara il quadro delle partecipazioni societarie di CTT Nord (di seguito riportate) evolverà nel prossimo futuro; sono state infatti già poste in liquidazione tra le altre la partecipata Copit Spa ed a breve lo saranno altre partecipate tra cui la controllata Autolinee Toscana Nord srl.

Il riassetto del patrimonio aziendale

A seguito del trasferimento dei beni immobili contenuti nel cd "perimetro di gara" ad AT, CTT Nord è rimasta proprietaria di un importante patrimonio immobiliare. In particolare CTT Nord resta proprietaria dell'immobile di Pontedera concesso in locazione ad AT, dei due immobili di Livorno (di via Masi e Largo Duomo, quest'ultimo concesso in comodato gratuito ad AT), di Castelnuovo Garfagnana solo proprietà del fabbricato, già concesso in locazione a un privato e la restante porzione in occasione del passaggio ceduto in locazione ad AT (il terreno è di proprietà del comune), e dell'immobile di Viareggio (per il quale da tempo esiste un percorso di alienazione) e un immobile di Pistoia sito in Via Gobetti in affitto al privato che negli anni appena trascorsi ha acquistato il bene attiguo di Via Frosini.

Le Relazioni Industriali

A seguito del subentro di AT nei rapporti di lavoro dei dipendenti di CTT Nord, non vi è stata più la necessità di mantenere relazioni industriali con le OOSS.

Le politiche del personale

A seguito del subentro di AT, CTT ha mantenuto il rapporto di lavoro con tre dipendenti due dei quali svolgono tutt'ora un'importante opera tesa a gestire le molte questioni tecniche ed amministrative ancora in essere rapportandosi con il "service" del socio CAP che, come da assemblea dei soci del 29 ottobre 2021, adempie a tutta una serie di incombenze gestionali e senza il quale CTT non avrebbe

potuto governare la fase post-subentro (che ancora richiede impegno ed attenzione) e neppure giungere alla chiusura del presente bilancio.

Certificazioni di qualità

Nel corso del 2021 CTT ha mantenuto le certificazioni di qualità acquisite negli anni ANCIS e della responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Con la cessazione dell'attività aziendale, il Consiglio di Amministrazione di CTT ha opportunamente trasformato l'organo di vigilanza ex dlgs 231/2001 da collegiale a monocratico. Nel proseguo, se la Società dovesse riprendere la sua attività aziendale tipica (rimandiamo in merito al capitolo sulla continuità aziendale), sarà necessario adeguare il MOG alla nuova realtà organizzativa.

Sviluppo organizzativo

Con il subentro di AT è cessata qualsiasi attività di sviluppo organizzativo; CTT ha tuttavia dovuto operarsi per trasferire e conservare tutti i suoi data base, trattenere alcuni locali in comodato nella ex-sede legale di via Bellatalla a Pisa e trasferire la propria sede legale, sempre allo stesso civico di via Bellatalla 1, in un immobile di proprietà della Valdarno srl in Liquidazione oggetto di contratto di affitto.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2021.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	2021	2020
A. Valore della produzione	100.193.659	112.084.608
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.921.989	15.775.840
B.7 Costi per servizi	24.058.799	24.427.163
B.8 Costi per godimento beni di terzi	1.663.419	2.037.468
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime	1.831.255	-14.074
B.14 Oneri diversi di gestione	1.037.106	1.762.575
VALORE AGGIUNTO	57.681.091	68.095.636
B.9 Costi per il personale		
B.9.a Salari e stipendi	34.392.991	41.034.763
B.9.b Oneri sociali	10.769.837	12.429.551
B.9.e Altri costi	19.064	90.600
EBITDA (o MOL)	12.499.199	14.540.722
B.9 Costi per il personale		
B.9.c Trattamento di fine rapporto	2.700.014	3.033.915
B.9.d trattamento di quiescenza e simili	473.289	571.983
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		
B.10.a Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	44.445	138.745

B.10.b Amm.to delle immobilizzazioni materiali	6.150.084	9.092.334
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
B.10.d Svalutazione dei crediti in att.circ. e disp.liquide	0	777
B.12 Accantonamenti per rischi	0	99.000
B.13 Altri accantonamenti	787.376	569.348
EBIT (o MON)	2.343.991	1.034.620
Proventi da partecipazioni e relative rettifiche		
Proventi da crediti finanziari e relativa svalutazione		
C.16.a Proventi da crediti finanziari	30.693	4.293
Interessi e altri oneri finanziari		
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	878.158	1.098.958
Rettifiche valutarie		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.496.526	-60.045
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.337.043	-681.458
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	159.483	621.413

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2020	2021
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	1,42%	0,03%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2020	2021
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	0,92%	3,28%

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è diminuito rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 621.413 a € 159.483 sostanzialmente per effetto della cessazione del servizio al 31 ottobre 2021, cioè con due mesi di introiti in meno rispetto all'esercizio precedente oltre ad un effetto fiscale opposto all'esercizio precedente a causa delle dimissioni del patrimonio e del trasferimento del personale al nuovo gestore del TPL Toscano.

Il **ROS** (Return On Sales) è aumentato, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<u>STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO</u>	2021	2020
B.I Immobilizzazioni immateriali	-	144.263
B.II Immobilizzazioni materiali	8.557.859	80.572.425

B.III Immobilizzazioni finanziarie	3.040.284	3.040.284
C.II Crediti operativi con scadenza superiore a 12 mesi	-	6.311.070
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	11.598.143	90.068.042
C.I Rimanenze	-	1.831.255
C.II Crediti con scadenza inferiore a 12 mesi	40.610.086	51.848.191
C.IV Disponibilità liquide	15.924.888	4.332.576
D. Ratei e risconti attivi	411.652	2.202.617
B.III Crediti immobilizzati con scadenza inferiore a 12 mesi	403.132	396.141
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	57.349.758	60.610.780
TOTALE IMPIEGHI	68.947.901	150.678.822
A.I Capitale sociale	41.507.349	41.507.349
A.IV Riserva legale	97.783	66.712
A.VI Altre riserve, distintamente indicate	255.630	255.628
A.X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.857.866	1.267.524
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	159.483	621.413
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.878.111	43.718.626
B. Fondi per rischi e oneri	2.710.721	7.948.661
C. Fondo per TFR	86.301	11.405.301
D. Debiti con scadenza superiore a 12 mesi	-	20.137.087
E. Risconti passivi	30.880	21.480.040
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	2.827.902	60.971.089
D. Debiti con scadenza inferiore a 12 mesi	22.241.888	45.989.107
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	22.241.888	45.989.107
TOTALE FONTI	68.947.901	150.678.822

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE - Indici di composizione		
Indici di composizione degli IMPIEGHI		
Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione		
	2020	2021
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	62,06%	16,82%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	37,94%	83,35%
Quoziente di immobilizzo degli impieghi		
Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione		
	2020	2021
Attivo fisso/Attivo circolante	1,64	0,21
Indici di composizione delle FONTI		
	2020	2021
Passività/Capitale investito	70,99%	12,71%
Passività a medio lungo termine/Capitale investito	38,38%	4,11%
Passività a breve/Capitale investito	32,61%	32,30%
Mezzi propri/Capitale investito	29,01%	63,64%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in euro):

	2020	2021	Variazione
Depositi bancari	4.322.891	15.922.302	11.599.411
Denaro e altri valori in cassa	9.685	2.586	- 7.099
Disponibilità liquide	4.332.576	15.924.888	11.592.312
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	-	- 422.473
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	7.318.913	2.397.440	- 4.921.473
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.730.521	4.588.130	2.857.609
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.471.907	6.985.570	- 2.486.337
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	8.709.667	-	- 8.709.667
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti	10.029.456	-	- 10.029.456
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	- 396.141	- 403.132	- 6.991
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	18.342.982	- 403.132	- 18.746.114
Posizione finanziaria netta	- 23.482.313	9.342.450	32.824.763

I debiti verso banche (entro 12 mesi) diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio. Mentre aumentano i debiti v/altri finanziatori entro 12 mesi in virtù di un accordo che prevede l'estinzione dei finanziamenti entro il 30 giugno 2022. Diminuiscono anche i debiti verso altri finanziatori e verso le banche entro 12 mesi in forza dei rimborsi effettuati per la vendita dei beni a garanzia degli stessi.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	2020	2021
INDICI DI COPERTURA		
<i>mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego</i>		
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni		
Attivo fisso/Mezzi propri	2,14	0,27
Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate		
Attivo fisso/Passività consolidate	1,62	4,29
Indice globale di copertura delle immobilizzazioni		
Attivo fisso/Passivo permanente	0,92	0,25
INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)		
<i>esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio</i>		
Capitale investito/Mezzi propri	3,45	1,57
INDICI DI SOLVIBILITA'		
Indice di disponibilità		
<i>segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno</i>		
Attivo circolante/Passivo corrente	1,16	2,54
Indice di liquidità		
<i>segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide</i>		
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	1,13	2,56

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso del 2021 gli investimenti in beni mobili ed immobili sono stati sospesi (salvo quelli strettamente necessari a garantire la conservazione del patrimonio) in attesa della sentenza del Consiglio di Stato.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2021.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2021 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

- **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Capogruppo è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni

ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31 dicembre 2021 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- Consorzio Pisano Trasporti srl (95,30%), consorziato di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Pisa;
- Vaibus scarl (89,06%), consorziato di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Lucca;
- Autolinee Toscana Nord srl (100,00%), immobiliare a servizio del trasporto pubblico locale nel bacino di Massa-Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile costituita per partecipazione e gestione della procedura relativa alla gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma scarl (1,79%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas;
- ONE scarl (10,78%), soggetto affidatario del servizio TPL per gli anni 2018 e 2019 in virtù del "contratto ponte" sottoscritto con la Regione Toscana;
- Irene srl in liquidazione (15,94%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- La Ferroviaria Italiana spa (0,50%), trasporto ferroviario.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non ha acquisito e non detiene quote proprie.

Si precisa che CTT Nord Srl detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19

Il settore del TPL, così come molti altri settori economici, è stato colpito anche nel 2021 in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria Covid-19. Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato durante il c.d. lockdown del 2020 una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio. Gli esiti della campagna vaccinale effettuata nel 2021 hanno portato ad una graduale riapertura di tutte le attività.

Gli amministratori hanno monitorato l'andamento della suddetta epidemia al fine di adottare le più opportune azioni per preservare la liquidità e marginalità della Società e del Gruppo.

Stante il fatto che CTT Nord ha trasferito tutti i beni rientranti nel perimetro di gara (corrispondenti pressoché alla totalità del patrimonio aziendale) al nuovo gestore e che, conseguentemente, ad oggi non svolte alcuna attività operativa, non si riscontrano ulteriori effetti attesi dalla pandemia. In ogni caso l'organo amministrativo monitorerà l'iter amministrativo e giuridico per l'ottenimento dei ristori istituiti dal Governo.

Rischio di credito

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Capogruppo la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Per il resto non si rilevano situazioni di rischio per i crediti, essendo in gran parte crediti verso la Regione Toscana con la quale vi è già da tempo avviato un confronto, come sopra detto, per la riscossione di importanti somme derivanti dalle misure di ristoro per "Covid" piuttosto che dalle ultime somme spettanti per la gestione del TPL cessata il 31 ottobre 2021.

Rischio di liquidità

La Società dal momento dell'incasso delle fatture di vendita per i beni trasferiti al nuovo gestore del TPL Toscano ha provveduto ad estinguere i finanziamenti, linee di debito etc. Ad oggi la società possiede una liquidità più che sufficiente per fronteggiare la normale gestione dell'azienda. Durante il 2022 la Società continuerà a chiudere tutte le posizioni debitorie ancora in essere. Pertanto, non si segnalano rischi di liquidità.

Rischio di mercato

Dal momento che CTT ha cessato la sua attività niente vi è rilevare sul punto.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato ai paragrafi "La situazione dei principali contenziosi" della presente relazione e "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che fino al 31 ottobre 2021, l'attività è stata svolta nella sede

principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga. Successivamente al 01 novembre 2021 le unità locali sono state chiuse lasciando al momento le due sopra menzionate sedi operative (di cui una anche sede legale) entrambe collocate in via Bellatalla, 1 a Pisa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come ricordato nel sopra capitolo iniziale, spetterà ai Soci decidere le sorti della Società ovvero continuare nel perseguimento del suo oggetto sociale oppure essere posta in liquidazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 29 maggio 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Filippo Di Rocca

Il sottoscritto Amministratore dichiara, consapevole delle responsabilità penali ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato agli atti della società.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

CTT Nord Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai soci della CTT Nord Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società CTT Nord Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che descrive l'esito della gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana e gli effetti del conseguente trasferimento al nuovo gestore dei beni e del personale destinati all'attività di trasporto pubblico locale su gomma, unitamente alle ragioni per le quali il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della CTT Nord Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CTT Nord Srl al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 luglio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Forzoni', written over a faint grid background.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

Il sottoscritto Amministratore dichiara, consapevole delle responsabilità penali ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato agli atti della società.

CTT Nord Srl

Sede: Pisa – Via A. Bellatalla 1;

Capitale sociale: € 41.507.349 i.v.; Cod.fisc.: 01954820971;

Reg.Impr.Uff.di Pisa: n. 01954820971 – Rea n. 178090

Relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021

Indice

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi
dell'art.2429, c.2, c.c**

Premessa.....	3
Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.....	4
Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.....	5
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.....	6

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

All'Assemblea dei soci della "CTT Nord Srl"

La presente relazione riassume l'attività del Collegio sindacale della "CTT Nord Srl" concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. (applicabile anche alle società a responsabilità limitata in virtù del richiamo alle disposizioni in materia di bilancio operato dall'art.2478-bis c.c.) e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 (ora comma 5), c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della "CTT Nord Srl" al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di € 159.483

Il bilancio, messo a nostra disposizione nel termine di legge, precisando che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio (in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato), come indicato nella relazione dell'organo medesimo prevista dall'art.2428 c.c., è stato successivamente sottoposto a correzione, della quale si è tenuto conto nella presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "Pwc – PricewaterhouseCoopers Spa" ci ha consegnato la propria relazione datata 5 luglio 2022 contenente un giudizio senza

modifica; essendo pervenuto tale necessario documento si rende possibile rilasciare anche la presente relazione dell'organo di controllo

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nella definizione della struttura e del contenuto della presente relazione si è tenuto conto anche di quanto sul punto previsto nella Norma 7.1 delle anzidette "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili,

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento, precisandosi al riguardo che successivamente al 1° novembre 2021 (data in cui ha avuto luogo il subentro del nuovo gestore aggiudicatario della gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul lotto unico regionale, all'esito negativo del lungo contenzioso amministrativo) la struttura aziendale è stata di conseguenza fortemente ridimensionata

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della

revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, che è divenuto organo monocratico in considerazione del menzionato ridimensionamento della struttura aziendale, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Come detto, abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tali riguardi non abbiamo osservazioni particolari da riferire, ricordando inoltre che dal 1° novembre 2021 la struttura aziendale prevede tre dipendenti in organico e l'assistenza amministrativo-contabile e gestionale è assicurata da contratto di *service* con società esterna, che risulta adeguata alla ridotta attività aziendale, la quale, salvo il progetto di prosecuzione dell'attività che l'organo amministrativo sta predisponendo per sottoporlo alle determinazioni dell'Assemblea dei soci, dopo tale data è stata dedicata principalmente al realizzo degli *assets*/beni essenziali ceduti al nuovo gestore del TPL in esecuzione del bando di gara ed all'estinzione delle passività della società

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n.118/2021 (che ha introdotto e disciplinato l'obbligo dell'organo di controllo societario di segnalare all'organo amministrativo l'eventuale sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di nomina dell'esperto ai fini della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa)

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli rappresentati dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, come detto, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione", inoltre non evidenzia rilievi per deviazioni significative, giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, bensì il solo richiamo d'informativa sul presupposto della continuità aziendale e pertanto il giudizio rilasciato è senza rilievi

Anche il Collegio sindacale richiama l'attenzione sul paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa in cui gli amministratori, dopo avere dato atto che, anche sulla base di tre pareri legali acquisiti, non ricorre la causa di scioglimento della società per impossibilità al raggiungimento del suo oggetto sociale ex art. 2484 n. 2 c.c., per cui non viene meno la possibilità di perseguire l'oggetto sociale, riferiscono che provvederanno a sottoporre all'Assemblea dei soci una proposta di prosecuzione dell'attività volta a cogliere le opportunità che si presenteranno a breve sul mercato in riferimento alla possibilità di svolgere il servizio TPL nei "lotti deboli" nonchè in subappalto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 giunge a scadenza il triennio di carica del presente organo di controllo, per cui si esprimono i ringraziamenti per la fiducia concessa nel decorso periodo di carica

Lucca, il 6 luglio 2022

Il Collegio Sindacale

Dr. Marco Neri (Presidente):

Dr. Leonardo Mazzoni (Sindaco effettivo):

Dr. Matteo Dell'Innocenti (Sindaco effettivo):

Il sottoscritto Amministratore dichiara, consapevole delle responsabilità penali ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato agli atti della società.